LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, via Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 16 50 8 25 1 50
Estero qualunque destinazione 35 22 17 75 1 55

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente: Lire 2 Necrologie Lire 1 50 - Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

### DOMANI PASQUA non si pubblica il Giornale.

## Una circolare segreta del Vaticano sulle prossime elezioni amministrative.

**I timori e le speranze del partito cattolico — La democrazia cristiana — La salute del Papa.**

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 19,45:

Al Vaticano si comincia a preparare il terreno per le prossime elezioni amministrative, le quali, come è noto, rinnovano metà dei Consigli comunali e provinciali. Affinchè possiate avere un'idea esatta dei preparativi che si fanno, e dei concetti a cui il Vaticano si ispirerà nella prossima lotta, vi mando un brano di una circolare riservata stata diramata proprio di questi giorni agli Ordini varii, ai Comitati e Circoli cattolici. Ecco la circolare:

« ..... Nelle prossime elezioni, date le ultime modificazioni introdotte nella legge comunale e provinciale, i cattolici vengono a trovarsi in una condizione assai difficile e di inferiorità di fronte agli altri partiti, proprio nel momento in cui si tratta per essi di una questione del più alto interesse. Così essendo le cose, si tratta di sapere se i cattolici dovranno conservare il posto, con tanti sforzi e sacrifici conquistato, nei Consigli comunali, o se dovranno abbandonare una delle più importanti funzioni nel moderno reggimento sociale. Numericamente, i cattolici non sono, dovunque, padroni della situazione, e qui è il caso d'esaminare se si debba mantenere il principio di sostenere una lista propria, o se non sia il caso di ritornare alle norme di prudenti transazioni con quegli elementi più affini, così da evitare totali sconfitte dannosissime. Si può ritenere che ci troveremo di fronte ad una nuova situazione assai più difficile e pericolosa delle prime prove.

« Non si può oggi pensare di scegliere un nuovo programma o di abbandonare agli avversari l'Amministrazione che costituisce la vita del Paese: sarebbe il più grave errore che si possa commettere. Ci sono difficoltà notevolissime che importa superare, e qui, pertanto, occorre che tutti si adoprino e che venga studiata ponderatamente ogni singola località: imperocchè la lotta si presenterà diversa a seconda delle condizioni speciali dei luoghi. Se la vita dei Comuni si fosse mantenuta estranea alla politica, meno ardua sarebbe l'azione dei cattolici, ma il sentimento politico è penetrato in modo nell'Amministrazione comunale, che non dipende più dalla buona volontà il poterla sradicare. Di questo, così bisogna tenere stretto conto nel procedimento da addottarsi per le prossime elezioni.

« Ciò che importa oggi di stabilire è che tutti i circoli dirigenti non si perdano in inutili discussioni e studino in tempo tutti quei temperamenti e quelle misure che possano riputarsi necessarie, onde conseguire un sicuro risultato. La negligenza e l'imprevidenza significano un passo notevole indietro, cosa che sarebbe inammissibile.

« Che sarebbe bello vincere col nome di partito, nessuno lo può contestare; ma conviene prima parlare di programma ed ottenere che le idee abbiano un sopravvento. Data la quantità di questioni che si aggirano intorno alla condotta dei cattolici, non è possibile altrimenti guidare tale condotta se non avendo di mira le idee più che le persone. Tutto questo come massima.

« Lo scopo della presente è di richiamare l'attenzione dei cattolici sopra il grave e delicato argomento, perchè in tempo si prendano le risoluzioni necessarie ed opportune. Quando si saprà ciò che importa fare, sarà facile prendere posizione e combattere con sicuro vantaggio. »

Il Vaticano, che era riuscito man mano ad impossessarsi di un gran numero di Comuni, alleandosi prima ad elementi affini, combattendo poi con armi proprie, si è veduto sfruttare il lavoro dai partiti popolari e dai socialisti, così da perdere una gran parte del terreno guadagnato.

Ora poi che sono mutati i metodi e le date per la rinnovazione parziale dei Consigli, la condizione appare anche peggiorata. Il pensiero di perdere ulteriore terreno nelle prossime elezioni, donde dipende l'avvenire del partito, preoccupa l'animo del Pontefice.

E' a questo fine che si usano blandizie ai democratici cristiani, per tenerli uniti nel combattimento. Se così, infatti, fossero inaspriti, la divisione del partito cattolico apparirebbe evidente, e quanto questo ne verrebbe menomato è facile immaginarlo.

I Circoli dei democratici cristiani, invitati più volte ad uniformarsi alle ultime istruzioni impartite dal cardinale Rampolla, non si curano di ubbidire, lasciando il Comitato generale dei Congressi cattolici nell'impotenza a sottometterli.

In altra circostanza questo fatto avrebbe prodotto rumore, ma la necessità di avere i democratici cristiani alleati nella lotta elettorale, fa chiudere un occhio sopra questi atti, che alcuni qualificano di ribellione.

I democratici in parola, infatti, non solo non si uniformano alle istruzioni emanate con tanto scalpore contro di essi, ma continuano meglio di prima nel loro lavoro. Si diceva che il loro organo: *Il Domani d'Italia* avrebbe cessato le sue pubblicazioni; invece esso continua a comparire come pel passato, nulla avendo modificato del suo programma, delle sue teorie e della sua propaganda. Anzi il suo linguaggio è divenuto più reciso e più battagliero.

I Circoli del partito che dovevano dichiarare al Comitato dei Congressi cattolici di sottomettersi alle istruzioni che li riguardavano, non hanno fatto alcun passo in questo senso, come se quel documento non li riguardasse nè punto nè poco, e tutto questo perchè si sa che si ha bisogno di essi. Diversamente come sarebbe arrischiata la lotta elettorale senza il concorso dei democratici cristiani! Questi ormai contano tali forze che nessun altro Comitato li può vincere.

Nelle grandi città, specialmente, i democratici sono bene organizzati e costituiscono una forza tutt'altro che disprezzabile.

I vescovi sanno tutto ciò, e per questo, sebbene da un lato siano animati dal desiderio di averli interamente sottomessi, pure usano prudenza e cercano di non guastarsi con loro.

La situazione, come si vede, è assai delicata; epperò si comincia a pensare che non si è scelto bene il momento per dar battaglia a questo nuovo partito. E nemmeno, in egual maniera, se ne erano intuite le conseguenze, quando ne veniva consentita la costituzione.

Queste preoccupazioni, ad ogni modo, turbano non poco le feste del giubileo pontificio.

Se le elezioni, infatti, non sortissero l'esito invocato, sarebbe, pel Vaticano, un'ombra non piccola, in questa circostanza specialmente, in cui viene dato al giubileo un grande carattere politico.

Le preoccupazioni maggiori, poi, sono per Roma.

I consiglieri comunali che sono sorteggiati sono parecchi, e se non fossero tutti rieletti il partito dovrebbe rassegnarsi a cessare ogni sua influenza nei Consigli.

Troppi interessi del Vaticano sono collegati colla vita economica di Roma perchè non si abbiano a risentirne le conseguenze.

Il dire che i cattolici non possono competere coi liberali è toccare la corda più sensibile del Papa. Di qui tutte le preoccupazioni. Fuori di Roma le sconfitte, se avvengono, sono facilmente sopportate e spiegabili; ma a Roma la cosa non è la stessa.

Dato tutto quanto abbiamo visto, è facile comprendere come si sia intorno al Vaticano un grande lavorio per preparare la lotta.

Si fa il calcolo che le frazioni liberali non riescano a mettersi d'accordo fra loro, e così, nella divisione di essi, possano contare di uscire in maggioranza. Nel caso poi che quasi tutti i partiti liberali convenissero in una lista sola, si cercherà l'alleanza con qualche gruppo per entrare come minoranza.

Da ciò si vede che non si perde tempo, e quantunque ben tre mesi ci separino ancora dalle elezioni, già si fanno vivi preparativi di lotta.

X. Y.

## Il nuovo organico dal 1° gennaio 1902 per gli ingegneri, impiegati e operai delle reti Mediterranea ed Adriatica

(Dispacci particolari alla "Stampa").

Roma, 28, ore 19,45.

Eccovi le tabelle dei nuovi organici della Rete Mediterranea, concordato tra il Governo e i ferrovieri. Vi avverto che queste tabelle non tengono conto degli stipendi più alti, i quali restano immutati.

**Gli ingegneri.**

Gli ingegneri applicati e gli applicati legali avranno uno stipendio minimo di L. 2100, uno massimo di L. 3000, e raggiungeranno questo massimo in 4 anni; i sotto-cassieri uno stipendio minimo di L. 2400 e un massimo di L. 4500, raggiungibile in 27 anni; i sotto-capi d'ufficio un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 4500, in 27 anni; gli agenti ripartitori un minimo di L. 2100 e un massimo di L. 4500, in 27 anni; i collaudatori un minimo di L. 3000 e un massimo di L. 4200, in anni 15; i capi-disegnatori un minimo di L. 3000 e un massimo di L. 4200, in 15 anni; gli aiutanti ingegneri un minimo di L. 3000 e un massimo di L. 4200 in 15 anni; i revisori dei veicoli un minimo di L. 2100 e un massimo di L. 3600 in 21 anni; gli assistenti tecnici un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000 in 23 anni; gli applicati principali un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 3600, in 18 anni; i disegnatori principali un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 3600 in 18 anni; i contabili un minimo di L. 2100 e un massimo di L. 3600 in 22 anni.

**Gli impiegati.**

Gli impiegati avranno un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 3300, raggiungibile in 29 anni; gli applicati un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000, in 26 anni; i disegnatori un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000, in 26 anni; i commessi un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 2100 in 23 anni; gli aiutanti commessi un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1800 in 27 anni; i capi-uscieri un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 2100, in 15 anni; i fattorini un minimo di L. 1020 e un massimo di L. 1500 in 19 anni; gli uscieri un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 1650, in 14 anni; i portieri un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1350 in 19 anni; i manovali un minimo di L. 1 80 al giorno e un massimo di L. 2 70 in 28 anni.

**Sorveglianza della linea e lavori.**

I sorveglianti dei lavori un minimo di lire 1140 e un massimo di L. 2100 in 28 anni; i sorveglianti un minimo di L. 1020 e un massimo di L. 1800 in 24 anni; i capi-squadra tecnici un minimo di L. 3 25 al giorno e un massimo di L. 6, in 25 anni; i brigadieri un minimo di L. 2 20 al giorno e un massimo di L. 3 20 in 26 anni; gli artieri un minimo di L. 2 30 al giorno e un massimo di L. 4 00 in 19 anni; i deviatori un minimo di L. 2 10 al giorno e un massimo di L. 3 10, in 19 anni; gli aiutanti operai un minimo di L. 2 al giorno e un massimo di L. 3; i guardiani un minimo di L. 1 70 al giorno e un massimo di L. 2 30, in 25 anni, entrambe le categorie; i cantonieri un minimo di L. 1 70 al giorno e un massimo di L. 2 30 in 25 anni; i guarda-barriere un minimo di L. 0 30 e un massimo di L. 0 75.

**Depositi della trazione ed officine.**

I capi-deposito e i capi di officina avranno un minimo di L. 3000 e un massimo di L. 4800, in 28 anni; i sotto-capi di deposito e i sotto-capi di officina un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 3600, in 16 anni; gli applicati un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000, in 20 anni; i commessi un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 2100, in 23 anni; i gerenti un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 2100, in 21 anni; i commessi d'officina un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 2400 in 24 anni; i macchinisti un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 2700 in 21 anni; gli aiutanti commessi un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1800, in 27 anni; i capi-verificatori un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000, in 24 anni; i capi d'arte un minimo di L. 1350 e un massimo di L. 3000, in 27 anni; i guarda-deposito un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1500, in 27 anni; i fochisti un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1500, in 23 anni; i fochisti accendenti alle locomotive un minimo giornaliero di L. 2 50 e un massimo di L. 3 20, in 25 anni; i conduttori di macchine fisse un minimo giornaliero di L. 3 e un massimo di L. 5 in 20 anni; i verificatori un minimo di L. 3 e un massimo di L. 5 in 20 anni; i capi-squadra un minimo di L. 2 30 e un massimo di L. 3 40, in 20 anni; gli untori un minimo di L. 2 30 e un massimo di L. 3 in 20 anni; i manovali alla stazione un minimo di L. 1 80 e un massimo di L. 2 75 in 26 anni.

**Stazioni, gestioni e treni.**

I capi stazione di prima grado avranno un minimo annuo di L. 3000 e un massimo di lire 3900, in 13 anni; i gestori principali un minimo di L. 3000 e un massimo di L. 4500, in 21 anni; i capi stazione di secondo grado un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 3300, in 13 anni; i gestori un minimo di L. 1800 e un massimo di L. 3000, in 26 anni; gli applicati principali un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 3600, in 18 anni; i capi conduttori principali un minimo di L. 2100 e un massimo di L. 3300, in 17 anni; i capi stazione di terzo grado un minimo di L. 1650 e un massimo di L. 3000, in 20 anni; i sotto-capi conduttori principali un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 2400, in 12 anni; i controllori viaggianti speciali un minimo di L. 1350 e un massimo di L. 3000, in 23 anni; gli applicati un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000, in 20 anni; i controllori viaggianti un minimo di L. 1350 e un massimo di L. 2700, in 20 anni; i capi di fermata un minimo di L. 1080 e un massimo di L. 1800, in 24 anni; i commessi un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 2100, in 23 anni; gli aiutanti commessi un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1800, in 27 anni; i sorveglianti tecnici un minimo di L. 1350 e un massimo di L. 2400, in 21 anni; i capi conduttori un minimo di L. 1080 e un massimo di L. 1800, in 23 anni; i capi manovra un minimo di lire 1080 e un massimo di L. 1800, in 23 anni; i guarda magazzino un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1800, in 25 anni; i capi deviatori un minimo al giorno di L. 2 60 e un massimo di L. 4 00, in 23 anni; i capi squadra tecnici un minimo al giorno di L. 3 25 e un massimo di L. 6, in 25 anni; gli assistenti un minimo annuo di L. 780 e un massimo di L. 1500, in 30 anni; gli operai meccanici un minimo giornaliero di L. 3 25 e un massimo di L. 6, in 25 anni; i conduttori un minimo annuo di lire 900 e un massimo di L. 1200, in 13 anni; i capi frenatori un minimo giornaliero di L. 2 50 e un massimo di L. 3 50, in 13 anni; i capi squadra manovratori un minimo di L. 2 30 e un massimo di L. 4, in 24 anni; i capi squadra un minimo di L. 2 30 e un massimo di L. 3 40, in 20 anni; i guardafreni un minimo annuo di L. 900 e un massimo di L. 1050, in 14 anni; i guardafili un minimo giornaliero di L. 2 50 e un massimo di L. 4 20, in 27 anni; gli illuminatori lampisti un minimo di L. 2 30 e un massimo di L. 4 20, in 27 anni; i guardia stazione un minimo annuo di L. 720 e un massimo di L. 1200, in 30 anni; i manovratori un minimo giornaliero di L. 2 e un massimo di L. 3 40, in 23 anni; i frenatori un minimo di L. 2 30 e un massimo di L. 3, in 21 anni; i deviatori un minimo di L. 2 10 e un massimo di L. 3 10, in 19 anni; i guarda barriere (uomini) un minimo di L. 1 80 e un massimo di L. 2, in 25 anni; i manovali un minimo di L. 1 80 e un massimo di L. 2 70, in 25 anni; i guarda barriere (donne) un minimo di L. 0 30 e un massimo di L. 0 75, in 25 anni.

**Magazzini.**

I magazzinieri avranno un minimo di L. 2700 l'anno e un massimo di L. 4500, in 20 anni; i sotto-magazzinieri un minimo di L. 2100 e un massimo di L. 3000, in 21 anni; gli applicati principali un minimo di L. 2400 e un massimo di L. 3600, in 18 anni; gli applicati un minimo di L. 1500 e un massimo di L. 3000, in 20 anni; i commessi un minimo di L. 1200 e un massimo di L. 2100, in 23 anni; gli aiutanti commessi lo stesso stipendio, ma in 27 anni; i sorveglianti dei magazzini un minimo di L. 900 e un massimo di L. 1800, in 28 anni; i capi squadra di magazzino un minimo salario giornaliero di L. 2 30 e un massimo di L. 3 80, in 30 anni; i manovali dei magazzini un salario minimo giornaliero di L. 1 80 e un massimo di L. 2 80, raggiungibile in 28 anni.

### Le competenze accessorie le punizioni ed altre disposizioni

Si nota che la questione delle competenze accessorie, per cui tanto si agitarono i delegati ferrovieri, non è stata risolta in modo definitivo, poichè occorrerebbero studi lunghissimi, ma si sono presi accordi perchè, per parte della Società, non soffrano più menomazioni dai termini attuali, e non vi sia differenza fra i treni merci e i treni viaggiatori. Quanto agli operai, il numero degli avventizi non è ancora stato definitivamente stabilito; si cercherà di mantenere una percentuale nei giusti limiti richiesti dalla natura eminentemente industriale dell'azienda e dall'elasticità che, in simile materia, questa natura industriale richiede. Il miglioramento della condizione degli operai finora era dato in base al lavoro che facevano. Ma si è temperato questo criterio esclusivamente industriale con lo stabilire che gli operai raggiungono in 15 anni automaticamente metà della differenza fra il minimo e il massimo della paga stabilito, lasciando poi al 10 per cento la facoltà di scelta per affrettare gli aumenti, sia per raggiungere i massimi. Inoltre gli operai avranno cinque giorni di congedo pagati durante l'anno.

Le punizioni sono regolate da un regolamento già fissato, di modo che l'agente è circondato da sufficienti garanzie. Naturalmente le punizioni vanno fino all'espulsione; ma gli usi attuali sono oltremodo migliorati. A giorni uscirà il decreto reale che modifica i turni di servizio. La questione fu studiata e concordata precedentemente a quella degli organici dallo stesso Nicolini, per incarico di Giusso. Del beneficio del nuovo regolamento il personale fruirà a decorrere dal 1o gennaio 1902, alla cui data si riporteranno gli aumenti degli stipendi e delle paghe.

### Per gli impiegati dell'Adriatica.

Le cifre degli stipendi mandativi riguardano gli agenti della Mediterranea; quanto all'Adriatica sono presso che identiche le cifre dei guardiani e cantonieri; pei manovali, i deviatori, i frenatori, i manovratori, i conduttori, i capi-manovra, i capi-treno, gli aiutanti applicati, gli applicati, i capi-stazione di terza, seconda e prima categoria, i capi-stazione principali, i sorveglianti, gli assistenti ai lavori, i disegnatori, i fochisti, i macchinisti, i capi-deposito, anche per la Rete Sicula, le differenze degli stipendi per tali gradi sono lievi. Invece per altri gradi sono abbastanza notevoli, essendo differenti fra loro gli organismi delle tre Reti.

### I commenti dei giornali.

La *Tribuna* dice che le tabelle sono veramente, più che un organico completo, un'ossatura e la base di nuovi organici, i quali su queste tabelle saranno svolti, completati e coordinati. Sarà quindi possibile forse che nella designazione definitiva delle carriere, stipendi e paghe qualche leggera modificazione o trasposizione abbia ancora ad avverarsi. Ma nessuna possibile modificazione turberà sostanzialmente l'economia delle presenti tabelle.

La *Tribuna* inoltre scrive: « Uno sguardo anche rapido alle tabelle fa apparire l'importanza grande dei vantaggi assicurati al personale, primo fra tutti quello che le carriere di ciascun agente, fino ai gradi più umili della gerarchia, saranno regolate da norme ben determinate, che escludono il timore, non sempre ingiustificato, dell'arbitrio delle Amministrazioni, ed eliminano così la causa di una fra le più ripetute lagnanze. Nè soltanto d'ora innanzi non vi sarà più chi ignori in quale massimo intervallo di tempo conseguirà certamente il massimo di stipendio attribuito alla qualifica che riveste, ma a tutti ugualmente sarà noto come gli aumenti di stipendi, dal minimo al massimo, si accorderanno a periodi di tempo fissi e già prestabiliti. »

Il *Giornale d'Italia* fa queste constatazioni: « Con l'organico concordato è assicurato l'avanzamento in un determinato periodo: ai dieci per cento del personale è riservato un acceleramento di stipendio a scelta, sia rimanendo nelle stesse categorie, sia quanto la promozione da una categoria ad un'altra; per gli agenti è pure un vantaggio che il termine d'avventiziato sia ridotto a due anni, mentre prima poteva durare indefinitamente e portare anche il licenziamento, senza diritto alcuno, pure dopo venti e più anni. Dopo due anni di avventiziato si entra nella prova di altri due anni, cominciando però a rilasciare tutte le ritenute. Quando è in prova, l'agente è già in organico: ma durante la prova, dando luogo a provati demeriti, può essere licenziato. L'avventiziato può poi essere riscattato agli effetti del tempo della pensione, facendo i dovuti ribassi.

« Questo organico riconcordato è anche più vantaggioso per gli impiegati ferroviari di quanto valeva, con l'organico proposto, l'inchiesta Gagliardo, poichè questa inchiesta proponeva un organico numerico, nel quale i miglioramenti dipenderanno dalle eventuali vacanze di posti; ma questo nuovo organico è indipendente dalle vacanze, dai riposi e dalle morte; al contrario di quanto succede negli organici governativi, nei quali i posti disponibili dipendono dalle succedentesi cause. Si è cercato di aumentare i minimi massimi degli umili, cioè dei cantonieri, guardiani, deviatori, manovratori e del personale viaggiante, del personale di macchina, abbreviandone anche le carriere, in modo da raggiungere relativamente in breve tempo i massimi di paga e poter godere questi massimi in un dato periodo di tempo. »

### Un'interrogazione sulle voci di una spedizione in Tripolitania.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 17:

Oggi Lollini ha mandato alla Presidenza della Camera un'interrogazione ai ministri degli esteri e della guerra per chiedere esplicite rassicurazioni circa le voci di una prossima spedizione nella Tripolitania, e sul perchè si mantiene sotto le armi la classe richiamata.

### Esami per le maestre degli Asili.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 22,5:

Una circolare del ministro Nasi stabilisce le norme per l'esame cui potranno essere ammesse le maestre che prestano da un triennio l'opera loro presso Asili eretti in ente morale, per conseguire uno speciale diploma per l'educazione infantile.

L'esame sarà dato innanzi ad una Commissione, composta di professori della scuola normale e della maestra del Giardino d'infanzia.

### Un dono di Lina Crispi a Zanardelli.

**La Patti a Roma.**

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 22:

Donna Lina Crispi ha mandato in dono a Zanardelli uno splendido portafiori d'argento ossidato, rinchiuso in un artistico astuccio.

E' giunta da Napoli Adelina Patti, insieme al consorte barone Cederstrom.

### La partenza di Prinetti per Roma.

*Gli omaggi delle Autorità a Prinetti — L'arrivo di una corazzata francese — Bülow e Zanardelli.*

Venezia, 28 (*Stefani*). — Stamane, alle 9,50, Prinetti, con la signora ed il segretario, è partito per Roma, salutato alla stazione dal prefetto e dal sindaco.

* * *

Ci telegrafano da Venezia, 28, ore 22,40:

Ad ossequiare il ministro Prinetti alla sua partenza per Roma si trovavano il prefetto, il sindaco, il deputato Tecchio, ed i senatori Pellegrino e Cerese.

— Homette, comandante la nave francese *Dupuy Trouin*, arrivata stamane, proveniente da Napoli, si recò nel pomeriggio a salutare Gonzales, comandante del Dipartimento navale, ed Amoretti, direttore dell'Arsenale.

La nave si tratterrà a Venezia fino al 5 aprile.

— Si dice che domattina Bülow si recherà a Peschiera, ad incontrarsi con Zanardelli, il quale si reca a passare la Pasqua a Maderno.

### Il Congresso magistrale di Bologna.

**Le visite dell'on. Nasi. Un telegramma dell'on. Zanardelli.**

Ci telegrafano da Bologna, 28, ore 16,10:

Stamane i congressisti cominciarono la discussione di un progetto di statuto per l'Unione federale magistrale. La discussione fu vivacissima, e in alcuni momenti parve che i congressisti dovessero addirittura venire alle mani.

Stamane l'on. Nasi, accompagnato dal sindaco e dal rettore, visitò l'Università. Il deputato Pullè, nella sua aula ove insegna il sanscrito, prese la fotografia del ministro insieme alla sua comitiva. Nel pomeriggio l'on. Nasi visitò l'Istituto ortopedico Rizzoli, ove, a cura della provincia, gli si offrì un ricevimento. Indi si recò a visitare l'Orfanotrofio di San Leonardo e l'Educatorio femminile, dove venne ricevuto dal presidente e da un Comitato delle patronesse.

Il ministro Nasi ricevette stamane il seguente telegramma: « Congratulazioni cordiali pei salutari intendimenti da te espressi a Bologna e grazie affettuose pel gentile saluto rivoltomi, che ti ricambio con tutto l'affetto il tuo Zanardelli ».

* * *

Ci telegrafano da Bologna, 28, ore 21,30:

Il ministro Nasi ha visitato nel pomeriggio gli Educatori popolari maschili e femminili, compiacendosi della perfetta organizzazione; poscia si recò alle Cliniche universitarie, che visitò minutamente.

Infine, invitato dal Municipio, si è recato all'Archiginnasio, visitò il Museo Civico e la sala del Risorgimento. Il ministro ricevette ovunque una festosa accoglienza.

### Un telegramma di Nasi a Carducci

**I democratici bolognesi al ministro.**

Ci telegrafano da Bologna, 28, ore 23,15:

Il ministro Nasi inviò a Carducci, che si trovava a Firenze, il seguente telegramma: « A lei, nell'arte, nel pensiero e nella parola educatrice, vivo esempio di nostra latinità, invio di qui i miei affettuosi saluti, dolente non potergliti porgere in questa sua cara Bologna, augurandole che ella sia lungamente conservata alla patria, di cui è gloria, all'amore di quanti la salutano maestro! »

Stasera all'*Hôtel Italie*, per iniziativa dei deputati Albertoni e Marescalchi, ebbe luogo un banchetto democratico di 100 coperti, in onore del ministro Nasi. Allo champagne l'on. Albertoni salutò il ministro, ricordando la formula proclamata 12 anni fa a Bologna, che la democrazia, cioè, è una evoluzione. Marescalchi indi salutò il ministro e l'unico deputato presente.

Rispose Nasi, pronunciando un discorso improntato a sentimenti democratici molto accentuati.

Terminato il banchetto, Nasi si recò a visitare l'Università popolare; indi visitò l'Associazione degli impiegati civili, ove gli si fece un ricevimento.

Nasi partirà domattina per Modena, ritornando domani sera, per poi ripartire per Roma.

### La regina Margherita donerà la biblioteca del Carducci a Bologna.

**Le trattative per l'acquisto compiute.**

Ci telegrafano da Bologna, 28, ore 22,10:

Ai primi d'aprile verrà rogato con strumento notarile l'acquisto dalla regina Margherita della libreria e dei manoscritti editi ed inediti del Carducci. La libreria, inventariata, consta di 30,000 volumi; l'archivio di carte bianche contenenti autografi, opere, lezioni scolastiche; il carteggio tenuto con scrittori ed altre minute individualità.

Per l'acquisto si è stabilito un canone annuo, che verrà pagato al Carducci vita natural durante; più una somma stabilita, che si sborserà agli eredi.

La regina Margherita lascierà al Carducci l'uso della libreria durante la sua vita, donandola dopo la di lui morte alla città di Bologna.

Le trattative, che sono durate quasi un anno, corsero fra il deputato Malvezzi, mandatario della Regina, ed il sindaco Dallolio, mandatario del Carducci.

### Commenti francesi al convegno Prinetti-Bülow.

**Che cosa si almanacca sul rinnovamento della Triplice.**

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 23,5:

I giornali parigini tutti, qual più qual meno, hanno commenti e considerazioni intorno al convegno fra Prinetti e Bülow a Venezia.

Millevoye nella *Patrie* rispecchia il pensiero dei nazionalisti, dicendo verosimile che Prinetti e Bülow discutano le modificazioni da introdursi nella Triplice, giacchè non si sarebbero data la pena di aprire personalmente i negoziati per lasciare le cose quali erano.

« La Triplice — dice la *Patrie* — perderà presumibilmente la sua tendenza offensiva verso la Francia, ma un minaccioso mistero continua a regnare sopra queste trattative diplomatiche.

« Quali saranno gli obblighi dell'Italia nel caso di una guerra franco-tedesca? Se i due imperi del centro si interessano colla monarchia italiana per mantenere lo *statu quo* territoriale in Europa, l'Alsazia-Lorena continuerà ad essere sacrificata. Il nipote di Vittorio Emanuele compirà l'ufficio di sentinella tedesca colla spada di Magenta e Solferino. Che se invece la Triplice non riguarderà più che questioni extra europee, non ce ne dorremo, dacchè non abbiamo conflitti coloniali colle Potenze della Triplice, ma soltanto coll'Inghilterra, la quale, fuori d'Europa, è la nemica di tutte le nazioni. »

Per contro la *Liberté*, supponendo che i nuovi accordi della Triplice possano concernere l'Estremo Oriente, vi scorge un nuovo elemento di dissidio, che verrebbe ad aggiungersi a quello creato dall'antagonismo dell'alleanza anglo-giapponese e di quella franco-russa.

I *Débats* trovano che i commenti più interessanti circa il convegno di Venezia sono quelli inglesi.

« Quando la stampa francese — essi dicono — affermava che la Triplice era riuscita poco favorevole agli interessi italiani e che il ravvicinamento della Francia all'Italia le avrebbe procurato, se non l'abrogazione, almeno la modificazione, i giornali inglesi ci accusavano di sognare impossibili chimere. »

I *Débats* citano ora i passi del *Times* e dello *Standard* da cui appare come l'ipotesi che il Governo italiano rinnovi la Triplice alle stesse condizioni di prima, è riconosciuta inverosimile anche in Inghilterra.

### Lord Rosebery e Leyds sarebbero a Parigi per affari personali.

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 24:

Il *Temps* dice che Rosebery dichiara di non aver ricevuto alcun giornalista e di non aver concesso alcuna intervista a chicchessia. Venne a Parigi per affari privati accompagnato dal suo nipote Henry Primerose. D'altra parte il dottor Leyds afferma categoricamente di aver appreso la presenza di Rosebery a Parigi soltanto al suo arrivo. Il suo viaggio si riferisce alle organizzazioni esistenti a favore dei boeri.

### Supposti complici di Grimm arrestati.

**Grimm sotto processo.**

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 23:

La *Liberté* ha da Berlino che tre ufficiali russi furono arrestati alla stazione di Alexandrowa e condotti nella cittadella di Varsavia.

Essi si recavano a Berlino viaggiando con passaporti tedeschi. Si crede che siano implicati nell'affare Grimm.

Si ha poi da Pietroburgo che Grimm, attualmente detenuto a Pietroburgo, sarà giudicato domani. Credesi che sarà condannato alla detenzione perpetua in un luogo di deportazione.

### Una mozione alla Camera francese sulla costruzione di nuove corazzate.

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 24:

Alla Camera si esamina il bilancio ritornato dal Senato.

Si mantengono la maggior parte delle primitive deliberazioni.

*Pelletan*, interpellando sul programma navale, protesta contro l'ordine dato per la costruzione di tre nuove corazzate. Egli vorrebbe che si sostituissero alle corazzate i battelli sottomarini e le torpediniere.

*Lanessan* risponde che tutte le marine del mondo costruiscono delle corazzate, le quali sono un meraviglioso strumento di attacco e di difesa. I sottomarini non furono dimenticati. Dalla sua entrata al ministero in poi, trentuno sottomarini vennero messi in cantiere.

La mozione Pelletan è respinta con 368 voti contro 101.

## Novità letterarie tedesche

FELIX HOLLAENDER: *Der Weg des Thomas Truck (La via di Tommaso Truck)*. — Editore Fischer, di Berlino.

Pubblicato da poche settimane, questo libro conta già quattro edizioni, e ha del suo apparire ha costituito ciò che si suol chiamare « un avvenimento letterario ».

Ecco come Enrico Hart, cioè uno dei maggiori critici tedeschi, parla di quest'opera nella sua cronaca letteraria mensile: « Io non esito ad annoverare questo romanzo fra le più importanti creazioni che han veduto la luce nell'ultimo decennio, fra le creazioni che chiudono un'epoca ed un'altra ne inaugurano. Sia dal lato del pensiero che da quello dell'arte, si può dire di esso che riassume tutto lo svolgimento del secolo chiamatosi testè. »

Infatti ciò che l'autore ricompone attraverso i due grossi volumi (di più di 400 pagine ciascuno) che costituiscono il romanzo, è il lento e sicuro processo che va dal materialismo all'idealismo, dallo scetticismo alla fede, dallo spirito che nega allo spirito che afferma, dal riso irriverente e beffardo di Voltaire davanti alle pagine del Vangelo, alla pietà commossa e ardente di Leone Tolstoi.

E' tutto il problema della vita morale, dunque, che costituisce il fondo di questo grave e bel libro che la Germania ha avuto ragione di accogliere con una commozione e un entusiasmo quale da parecchi anni non si erano visti più, e che sarà avidamente cercato e letto da quanti sono attirati dalle preoccupazioni profonde dell'anima e della ragione.

Il protagonista del libro — nobilissimo esemplare di quella categoria di individui cui urge il problema della coscienza, e la cui esistenza è una tormentosa ricerca fino al giorno in cui hanno trovata la loro vera strada, la loro ragion d'essere, il perchè e il come del loro operare — passando dalla vita di una piccola città di provincia alla vita tumultuosa e complessa di Berlino, e trovandosi a contatto colla classe degli umili e dei diseredati, si avvia per qualche tempo dietro le preoccupazioni della questione sociale. Il problema del pane, del salario, del materiale benessere delle classi lavoratrici gli pare allora la vera preoccupazione degna di riempiere la sua vita; ma ben presto però si accorge che la questione della libertà intellettuale e morale dell'individuo sta molto al di sopra del problema economico, e che il socialismo di Stato, il quale assicura il materiale benessere, ma rovina questa libertà, è per conseguenza il maggior attentato alla felicità del popolo.

E, per difendere e propagare le sue nuove idee, tiene una gran conferenza, in una sala di riunione della metropoli tedesca, la quale però non è nè può essere capita dalla maggior parte del suo uditorio, e solleva quindi accanto a qualche frenetica approvazione molte ire e molti sdegni. —

« Mefistofele compra l'anima di Faust, — dice egli imponendosi colla sua eloquenza sobria e ispirata all'attenzione della folla, — offrendogli in cambio le delizie della terra..... Nella stessa condizione si trova il popolo, giacchè la libertà è l'anima del popolo. Vogliono ghermirgliela a tradimento e gli offrono in cambio non le delizie della terra, ma una giornaliera misura di pane. Coi giuochi e col pane nella Roma antica si adescò il popolo e lo si tenne schiavo..... Per noi — pensatoci, miei fratelli — non deve trattarsi di una questione di alimentazione, bensì del problema del nostro spirito, della nostra anima! »

Ma neppure a questo ordine di idee si arresta il protagonista del libro, nemmeno questa preoccupazione lo appaga e basta a riempire la sua anima e la sua esistenza.....

Intanto la vita passa su di lui crudele e spietata, come per tutti quelli che hanno un gran cuore ed una grande sensibilità.

Bambino ancora egli ha visto morire sua madre — la dolcissima Tamara, creatura quasi irreale, purissima e dolorosa, di cui l'Hart dice a ragione che è una delle più soavi creazioni della letteratura contemporanea — e per maggiore sua amarezza Tommaso sa che quasi tutta la colpa di quella morte spetta al padre, uomo brutale e vizioso, tra le cui mani la povera Tamara è stata un fiore che non si piega, ma si spezza. Più tardi la prima donna che Tommaso ha amato, una signora dell'alta società che si è accesa di un vivissimo e impetuoso ardore per quel bellissimo giovane, alto e serio, dall'aspetto puro e ascetico, gli si rivela un essere frivolo, incapace di capire e di dividere il suo amore, di abdicare per lui alle sue abitudini di lusso e di società.

Egli allora col cuore sanguinante si è dato tutto al popolo, ai sofferenti, animato verso di essi di un amore e di un ardore infinito; e su quella sua strada di triboli e di lacrime trova una povera fanciulla abbandonata e quasi perduta; ed egli sogna allora di redimerla, di risollevarla, di darle in dolcezza e in tenerezza ciò che la società le ha dato in maltrattamenti ed in angoscia, e la sposa. Ma anche questo tentativo fallisce. Caterina Dühring guastata e pervertita, è incapace di venire purificata; un ultimo sprazzo di luce brilla fra le tenebre della sua anima, ma incorreggibile e fatale la tiene la terribile abitudine dell'alcoolismo; ella cade di abisso in abisso, e nella sua caduta minaccia di travolgere l'anima di Tommaso, rimasta sino a quel punto eretta in mezzo a tutte le tempeste. Ma nel momento della maggior necessità e del pericolo maggiore sottentra la luce, e Tommaso Truck comprende che non il problema sociale, non il problema individuale, ma unicamente il problema religioso è degno di occupare e di assorbire la vita dell'uomo, mentre è capace di conferirgli la dignità, l'equilibrio, la felicità.

« Io non mi vergogno di riconoscere — proclama egli davanti ai suoi antichi compagni di lotta, stupiti e sdegnati della nuova sua professione — non mi vergogno di riconoscere che nel senso da me additato io sono una natura religiosa. A lungo io ho cercato di reprimere questa mia vera natura. Ho creduto che la nostra strada fosse la strada giusta..... Nella mia cecità respinsi lungi da me il pensiero del Cristo, perchè la sua immagine era velata, e coloro che si appellavano di continuo a Cristo mi ispiravano sgomento e errore. Eppure tutto il mio desiderio, la sete della mia infanzia e della mia giovinezza era rivolta a lui, a lui che è la purezza e la plenitudine.... Io ho trovato Cristo, ed ho trovato che nessuno come lui ha combattuto per la libertà dell'individuo..... Io mi ero coperto gli occhi e avevo dimenticato la parola divina: « Camminate nella luce; io sono la luce del mondo. »

* * *

La fama di Felice Hollaender al momento della pubblicazione di quest'ultimo libro, sebbene non avesse oltrepassato i confini della Germania, era però già ben stabilita, colla grazia di alcuni ottimi romanzi precedenti. Si può quindi misurare la portata che quest'opera ebbe ed avrà nella coscienza dei suoi lettori.

L'ultima parte del libro, che è il diario di Tommaso Truck, in cui questi fa l'analisi delle sue nuove convinzioni religiose, espone le modalità della sua fede, e in pagine ardenti fa rivivere la figura del Redentore; sono veramente un monumento del pensiero e dell'evoluzione contemporanea.

Tropp'oltre tuttavia si lascia andare Enrico Hart nella sua ammirazione, quando dice di questo libro che chiude un'epoca ed un'altra ne inaugura. Per quanto l'apoteosi dell'idea cristiana e della figura di Gesù, come si trova nel

non si trovi in altri romanzi contemporanei, — manca a quest'opera, che è per molti aspetti un'opera ingenua (difetto in pari tempo e pregio, poichè in questa ingenuità appunto sta la sua sincerità), la perfezione del capolavoro.

Nè il ritorno all'idea cristiana è in arte una novità assoluta.

Però questo libro non va confuso cogli altri che di tale tendenza riboccano, cioè coi libri dei neo-cristiani francesi. Nessun romanzo prodotto dalla scuola neo-cristiana ha l'importanza, la serietà, la portata di questo che l'Hollaender compose in sei anni di paziente e continuo lavoro. E poi questo libro, oltre ad essere la storia di un'anima, la storia di un individuo moderno nel suo graduale sviluppo, è un quadro dei più completi della odierna società: da quella che si aggira nelle eleganti sale dei palazzi col suo codazzo di parassiti e di adulatori, a quella che lavora nell'ombra a rovesciare le istituzioni, annunziando al popolo l'alba di un magnifico domani. E non vive solo la figura del protagonista in queste pagine, ma con lui la dolce Tamara, il padre brutale, Caterina, il sacerdote Pauli (il capitolo in cui Tommaso Truck, quattordicenne, espone all'intelligente e virtuosissimo prete il perchè della sua precoce irreligione è uno dei più belli del romanzo, come, del resto, tutta la prima parte di esso. *Il libro dell'infanzia*, che è di un'originalità e di una novità assoluta) e tutti i compagni di apostolato che formano la Società dei *Nachtlicht (Lume della notte)*.

Il realismo di certe rappresentazioni e di certe analisi contrasta poi in modo bellissimo col lirismo, col patetico profondo di certe parti del libro che si direbbero scritte con una continua commozione, contenuta a stento; l'eroe poi dell'opera, il bel giovane dalla persona sottile, dove la materia è quasi annullata ed assorbita dall'anima, vive in uno stato di febbre e di agitazione quasi incessante, che fa pensare al Raskolnikow dell'immortale romanzo di Dostojewsky. Libro di fede, quest'opera che solleva e che consola, ben si merita l'attenzione e l'ammirazione che han salutato il suo apparire, le quali, a lor volta, confermano la bella osservazione che E. M. de Vogüé faceva a proposito di un libro di Tolstoi: « *Quel que soit son dégoûtement, tout grand écrivain qui s'empare des hommes est nécessairement un idéaliste* ».

**Barbara Allason.**

## A che si ridurrebbero le dimostrazioni dei richiamati di Piacenza.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 21,35:

A proposito dei fatti di Piacenza, un comunicato del Ministero della guerra reca: « Secondo informazioni avute dal Comando della Divisione militare di Piacenza, la nota manifestazione prodottasi in quella città, della quale si è tanto parlato, si è limitata a qualche grido emesso da un gruppo di richiamati, in numero non superiore a quindici, che rientravano in Piacenza per recarsi nelle rispettive caserme ed erano alterati da copiose libazioni fatte nelle bettole suburbane. Non vi fu alcuna premeditazione, nè alcun seguito ebbe la manifestazione nell'interno del quartiere. »

La *Patria*, insistendo sulla gravità del fatto, dice che il Paese ha il diritto di essere rassicurato, così sulla entità del disordine come sulle risoluzioni adottate dalle Autorità.

La *Patria* aggiunge che ogni artificiosa attenuazione ed ogni debolezza sarebbe colpa.

L'*Agenzia Italiana*, riferendo i dispacci di Como e di Milano, ove il fatto dei richiamati di Piacenza si sarebbe ripetuto nelle medesime proporzioni, aggiunge: « Il Ministero della guerra, sebbene le Autorità locali non diano importanza agli incidenti raccontati, pure provvederà perchè i fatti siano nei loro minimi particolari chiariti, e in conseguenza adottate le misure che la disciplina militare richiede.

***

A questo proposito ecco quanto leggiamo nel *Progresso di Piacenza*, giuntoci ieri sera, 28:

« Circa le grida emesse da parecchi richiamati l'altra sera, in piazza Cavalli, abbiamo assunto più precise, particolareggiate informazioni.

« Il fatto si ridurrebbe a questo.

« Dieci o dodici richiamati s'erano recati nel pomeriggio di ieri l'altro a fare una bicchierata in un'osteria al Po. Entrati in città alquanto avvinazzati, in piazza Cavalli, ridendo, si misero a gridare: *Vogliamo il congedo! Vogliamo andare a casa!*

« Intervenne il delegato Orsini, con due guardie, e i *terribili, terribili* dimostranti pacificamente si sbandarono.

« Ieri sera si era subito sparsa la voce in città che parecchi richiamati appartenenti al 50.o fanteria s'erano rifiutati di proseguire le esercitazioni in piazza d'Armi.

« Abbiamo chieste informazioni; ma la cosa non sussiste affatto. »

## Altre dimostrazioni di richiamati.

### A Milano.

Ci telefonano da Milano, 28, ore 23,50:

Questa mane nella caserma di San Francesco, in piazza Sant'Ambrogio, alcuni richiamati della classe del 1878, facenti parte del 29.o reggimento fanteria, furono comandati dal caporale di settimana per alcuni servizi di quartiere. Alcuni di essi risposero d'essere stati chiamati per servizio d'ordine pubblico e non per quelli bassi di caserma. Il sergente cercò invano di allinearli per spiegar loro i doveri del soldato. Solo l'ufficiale di picchetto, accorso, potè ottenere d'essere obbedito. Questa versione ci è data da un richiamato stesso.

Alcuni ufficiali da noi interrogati personalmente dichiararono di ignorare perfettamente l'accaduto.

Questa sera, dalle 19 alle 20, 400 o 500 circa dei richiamati del 1878, ignorasi come, si trovarono riuniti in piazza del Duomo, dinanzi alla cattedrale.

La cittadinanza, mischiatasi fra loro, in parte consigliava il ritorno in quartiere, ed in parte era d'avviso che si dovessero rinnovare le dimostrazioni di Piacenza.

Varii carabinieri, comandati da un brigadiere, tentarono invano di allontanare i richiamati, che, pur mantenendo un contegno correttissimo e calmo, non salutarono parecchi superiori passati di lì per caso. Solamente il tenente ed il capitano dei carabinieri della regione interna riuscirono, più colle buone che colle intimazioni, a far ritornare i richiamati in quartiere.

Da un soldato che ha saltato la barra venni a sapere che la dimostrazione di piazza del Duomo ha avuto un seguito in caserma, ed anche più marcato, per cui necessitò l'intervento del colonnello comandante il reggimento.

Alla Questura Centrale, il comandante ed il tenente dei carabinieri si mantengono in permanenza, e conferirono frequentemente col questore e coll'ispettore del circolo.

### A Como.

Ci telefonano da Como, 28, ore 23,55:

Questa sera, alle ore 20, circa cento soldati richiamati, radunatisi in piazza del Duomo, cominciarono a gridare: « E' ora di finirla! Mandateci a casa! Vogliamo essere congedati! » Intervenne il capitano dei carabinieri, che invitò i soldati a ritirarsi in caserma.

I soldati invece si riunirono di nuovo in piazza Volta ed ivi ripetettero le solite grida, finchè, sopraggiunto il sergente di ronda, si persuasero a tornare alle loro caserme.

### A Vercelli.

Ci telegrafano da Vercelli, 28, ore 22,25:

Stasera, in piazza Cavour, alcuni richiamati del 1878 gridarono: « Vogliamo il congedo! » Intervennero un delegato e varii carabinieri. Si procedette ad un arresto.

Il comandante del 53.o reggimento aprì subito un'inchiesta.

## Bollettino della Pubblica Istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 21,45:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica*, uscito stasera, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

GINNASI. — Nicolini è incaricato di insegnare lettere nel Ginnasio di Susa.

ISTITUTI TECNICI. — Thovez, professore titolare di arte tessile presso l'Istituto tecnico di Torino, è collocato in aspettativa per motivi di salute — Grini è nominato professore reggente di fisica meccanica applicata alla nautica presso l'Istituto tecnico di Rapallo.

CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI. — Il prof. Brambilla è confermato per un triennio commissario della Commissione conservatrice dei monumenti nella provincia di Alessandria.

SESSIONE STRAORDINARIA DI ESAMI. — L'ultima sessione straordinaria di esami per la licenza normale per insegnanti di grado inferiore si terrà presso le scuole normali governative nel mese di maggio p. v.

PROVVEDIMENTI VARI. — Venne respinto il ricorso presentato dal Comune di Sanfront contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Cuneo, non approvante il licenziamento della maestra Teresa Maltocdo. — Venne invece accolto il ricorso presentato dalla maestra Giuseppina Boidi, insegnante elementare a Marengo, contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Alessandria, precedente atto del licenziamento della ricorrente, e invece è riconosciuto alla stessa ricorrente il diritto alla conferma sessennale.

## La squadra austro-ungarica a Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 28, ore 13:

La squadra austro-ungarica giungerà nel nostro porto il giorno 30 corrente, alle ore 10.

## Nel V Collegio di Milano.

Ci telefonano da Milano, 28, ore 11,5:

Domani, 29 corrente, nella casa dei ferrovieri avrà luogo un'assemblea generale degli elettori socialisti per la scelta del candidato nel V Collegio. Gli elettori repubblicani in precedenti assemblee hanno dichiarato di rimettersi completamente a quanto si dichiarerà in quella di domani e in quella del 1.o aprile.

## I funerali del generale Osio.

Ci telefonano da Milano, 28, ore 13,35:

I funerali del generale Osio avranno luogo domani, alle ore 10. Lungo il percorso saranno scaglionate tutte le truppe del presidio. Il feretro percorrerà le vie Brera, Orso, Ponte Vetero, si recherà alla chiesa del Carmine, indi, per l'Arco, Foro Bonaparte, Bastioni di Porta Volta e il viale Ceresio, andrà al Cimitero monumentale.

Il feretro sarà scortato dal 30.o reggimento fanteria con Musica e bandiera; da uno squadrone del reggimento cavalleria guide e da una batteria d'artiglieria a cavallo.

Tutti gli ufficiali non comandati in servizio sono invitati a prendere parte ai funerali in alta tenuta senza sciarpa.

## Un Comizio di camerieri.

Ci telefonano da Milano, 28, ore 10,35:

Oggi all'Arena, presieduto da Codevilla, ebbe luogo un Comizio di camerieri di caffè, ristoranti ed affini. Si diede lettura del Memoriale contenente tutti i desiderati, che sarà presentato ai proprietari da una Commissione composta di sei membri ed accompagnata dall'avvocato Beltrami.

## Gli scioperi nel Veronese.

Ci telegrafano da Verona, 28, ore 15,35:

A Maccacari scioperarono trecento dipendenti dell'on. Romanin-Jacur. Nello scorso anno il Romanin aveva occupato 170 uomini al prezzo segnato nella tariffa della Lega. Quest'anno un centinaio di contadini, che abitualmente emigravano, rimasero in paese, pretendendo di avere occupazione e rifiutando la proposta di lavorare a turno.

Todeschini telegrafò al capo Lega, dicendo che è ingiustificato lo sciopero ed esortandolo a far riprendere il lavoro.

Romanin-Jacur promise di accomodare la questione.

## Il *Marco Minghetti*.

Ci telegrafano da Cagliari, 28, ore 20:

La Capitaneria del porto, in seguito a perizia, ha dichiarato che il *Marco Minghetti*, della Navigazione Italiana, qui appoggiato in causa dell'incendio scoppiato a bordo, potrà proseguire domani per New York, avendo eseguiti alcuni piccoli lavori di riparazione.

## Il misterioso assassinio d'una mondana a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 28, ore 11,45:

Nelle prime ore di stamane, in un appartamentino di via Goito, uno sconosciuto assassinava a colpi di coltello la cocotte Amelia Raineri, sottraendosi poi colla fuga ad ogni ricerca.

La Raineri, una bruna e simpatica abruzzese, venticinquenne, era maritata con tal Trucchi, fiorentino, che, a quanto si afferma, la sollecitava continuamente con richieste di denaro; donde gravissimi e continui erano gli alterchi, che produssero la separazione dei coniugi e spinsero la disgraziata a darsi alla libera vita.

Secondo le voci che corrono, in questi ultimi tempi il Trucchi avrebbe profferito gravi minacce contro la moglie. Il Trucchi è ricercato da stamane dall'Autorità di pubblica sicurezza, sebbene per ora in base a semplici induzioni. Non fu però ancora rintracciato.

La Raineri rientrò stanotte, alle due, in compagnia di uno sconosciuto. Verso le 5 un altissimo grido svegliava la padrona di casa, che, accorsa, trovò l'Amelia già cadavere, mentre l'assassino attraversava le stanze, fuggendo. Sulle scale si rinvenne un coltello a serramanico, insanguinato.

***

Ci telegrafano da Genova, 28, ore 20,35:

La *cocotte* uccisa stamane a Genova era nota col nome di Battaglia Amelia, ma, come vi dissi, si chiamava Raineri, ed era nativa di Sulmona. Sul cadavere si riscontrarono cinque profonde ferite: una al collo, che le recise la carotide, fu quella che determinò la morte immediata. Le ferite sono state inferte da un affilato pugnale, non essendo il coltello che fu trovato per le scale quello dell'assassino.

Sembra accertato che il delitto fu compiuto a scopo di vendetta, e si esclude il furto poichè è stato trovato sul comodino l'orologio d'oro della vittima e il denaro che ella possedeva.

La Questura sospetta gravemente come autore del misfatto il marito dell'uccisa, un individuo che la Questura stessa dice essere soggetto pericoloso e ad essa notissimo.

Costui, ad onta di ogni ricerca, è irreperibile.

Il giudice istruttore trattenne in lungo interrogatorio la padrona di casa della Raineri, che, accorrendo alle grida della vittima, avrebbe visto l'assassino. Nella camera ove avvenne il delitto fu trovato sul guanciale l'impronta di un segno di croce fatto col sangue.

## Pei premi alla filatura della seta in Francia.

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 13:

La Camera, nella sua seduta antimeridiana, ha approvato il credito supplementare di 76,000 franchi pei premi alla filatura della seta.

## La fretta pel compimento della Transiberiana

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 23,30:

Il *Temps* ha da Irkoutsk che, dopo la pubblicazione del trattato anglo-giapponese, i lavori della ferrovia Transiberiana si spingono con attività febbrile. Da tre settimane l'Amministrazione si rifiuta di trasportare i viaggiatori e le merci sopra quella parte delle linee per attivare i lavori.

Passano attualmente molti convogli di truppe e di materiale da guerra.

## La questione degli operai invalidi ai Sindacati gialli.

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 22,50:

Il Congresso dei Sindacati gialli, aderenti alla Borsa indipendente del lavoro, ha approvata una deliberazione a favore degli operai invalidi, che dovrebbero ottenere subito la pensione fissata dallo Stato a 55 anni. Propone pure la riduzione a 50 anni dell'età per la pensione. Il Congresso si dichiarò favorevole alle modificazioni alla legge sugli accidenti sul lavoro.

Nel pomeriggio il Congresso trattò delle condizioni degli impiegati ferroviari. Si approvò all'unanimità di inviare una Delegazione a Loubet per assicurarlo della devozione dei congressisti alle istituzioni repubblicane.

## DALLA FRANCIA.

*La questione delle ferrovie etiopiche in Senato — Un tenente che schiaffeggia un capitano — Esperimenti di mobilitazione — Agitazione fra gli operai delle manifatture tabacchi orleanesi.*

Ci telefonano da Parigi, 28, ore 23,40:

Il Senato ha approvato la Convenzione del 6 febbraio 1902 fra il Protettorato della costa della Somalia e la Compagnia delle ferrovie etiopiche.

— Il *Français* ha da Tolone che un luogotenente di fanteria a Draguignan, in seguito ad una viva discussione, ha schiaffeggiato il suo capitano. L'ufficiale colpevole presentò le sue scuse al capitano, che si rifiutò di accettarle; fu quindi condotto al carcere di Tolone in attesa della riunione del Consiglio d'inchiesta.

— Tutti i permessi di Pasqua furono sospesi e revocati per l'XI Corpo d'armata, che ha sede a Nantes, per un esperimento di mobilitazione che durerà una decina di giorni.

— Si ha da Orléans che gli operai della Manifattura dei tabacchi scioperano. Essi si lagnano che, stante la cattiva qualità del tabacco impiegato attualmente, il lavoro non è più rimunerato convenientemente.

## Una questione giuridico-diplomatica.

New York, 28 (*Stefani*). — Il Consiglio legale dell'agente incaricato dei negoziati tra la Danimarca e gli Stati Uniti dichiara senza fondamento l'accusa di corruzione lanciata da questo agente. Essa non sarebbe che una manovra per ottenere dalla Danimarca una commissione che la Danimarca gli rifiuta.

## Le condizioni del carlismo secondo un giornale spagnuolo.

Ci telegrafano da Madrid, 28, ore 22:

L'*Imparcial*, in un lungo articolo sul Carlismo, rassicura quelli che vedono nel partito un pericolo per l'avvenire.

L'articolo termina dicendo che tutto il mondo si è accorto che non vi è in questo partito un genio capace di fare un miracolo; lo scetticismo ha invaso la Spagna; se ancora si trova qualcuno disposto alle avventure, pochi sono capaci di sacrificarvi il loro denaro. Il Carlismo non presenta più il quarto del pericolo di altri tempi, in cui tuttavia gli si tenne testa.

## Il Giovedì Santo a Madrid.

Madrid, 28 (*Stefani*). — Durante la cerimonia religiosa al palazzo, nel momento dell'adorazione della croce, la reggente ha graziato 9 condannati a morte.

Sagasta è leggermente indisposto. Il Consiglio dei ministri di domani probabilmente sarà aggiornato.

## La regina Guglielmina in istato interessante.

L'Aja, 28 (*Stefani*). — Il *Tageblatt* dice di sapere da fonte sicura che la regina Guglielmina si trova in istato interessante. L'avvenimento potrebbe attendersi per il mese di settembre.

Nessuna notizia ufficiale conferma l'affermazione del *Tageblatt*.

## È uscito il numero undici della *Stampa Sportiva*

*Il nostro supplemento settimanale, a cui ha arriso così largamente il favore del pubblico, da permettergli, alla distanza di soli tre mesi dalla sua comparsa, di essere alla testa delle pubblicazioni sportive italiane.*

*Questo undicesimo Numero è, come i precedenti, in 16 grandi pagine, ricco di artistiche illustrazioni, e tratta in modo geniale gli avvenimenti degli ultimi avvenimenti sportivi.*

*Eccone il sommario:*

Alle Regate di San Remo (1 grande illustrazione) — Il servizio dei cani per la ricerca dei feriti in guerra (3 illustrazioni) — I campioni italiani del podismo (25 illustrazioni) — Tipi di carrozzeria per automobili (2 illustrazioni) — Corse ippiche in Italia (3 illustrazioni) — Il primo meet della Società Torinese dei Paper Hunts (4 illustrazioni) — Corse a Bracciano (1 illustrazione) — La caccia alla volpe nella campagna romana (5 illustrazioni) — Il match Pini-Kirchhoffer (1 grande illustrazione) — I gatti ammaestrati (3 illustrazioni) — Il vincitore della *Challenge Cup* di Verona (1 illustrazione).

*Completa il Numero un esteso notiziario di tutti gli avvenimenti sportivi italiani ed esteri.*

*Il giornale è in vendita a cent. 10.*

# SPORT

## La riunione popolare indetta dalla *Stampa Sportiva*

### Il successo dell'iniziativa.

**200 concorrenti — La chiusura delle iscrizioni**

Migliore successo non poteva sortire l'iniziativa presa dalla Direzione della *Stampa Sportiva*, il nostro supplemento illustrato settimanale, che tanto favore ha incontrato in poco tempo in tutte le classi sportive d'Italia e dell'estero. Alla riunione dei piccoli *sportsmen* indetta per il 6 aprile hanno già aderito 300 piccoli campioni del pedismo e del ciclismo. Numerosi premi saranno disputati dai concorrenti, i quali sono invitati tutti a trovarsi la mattina del 6 aprile, alle ore 8.30, presso il Velodromo Umberto I (corso Re Umberto), per prendere visione della categoria e batteria cui verranno assegnati. Stante il grande numero dei concorrenti, le gare incomincieranno alle ore 11 precise.

Molto probabilmente durante lo svolgimento delle nostre gare verrà disputato il penultimo *match* di eliminazione pel campionato italiano di *foot-ball* fra i genovesi ed i soci del Foot-Ball Club Torinese.

Ricordiamo ancora una volta che nella sera del 31 marzo saranno chiuse le iscrizioni per le gare ciclo-pedestri.

L'iniziativa della *Stampa Sportiva*, come si vede, ha raccolto il plauso di tutti i veri dilettanti dello *sport*. Alla riunione di questi ultimi non mancherà certo d'assistere un pubblico numeroso.

I prezzi d'entrata al Velodromo vennero così stabiliti: L. 1 palchi; L. 0 50 parterre; L. 0 25 terzi posti. c. e.

## IPPICA.

### La IV riunione al galoppo.

**Le corse alle Capannelle — Il Derby Reale.**

Lunedì, 31 marzo, domenica, 6, giovedì, 10, e domenica 13 aprile si terranno alle Capannelle (Roma) importanti corse al galoppo. Il *clou* della riunione sarà il Derby Reale (L. 24,000; m. 2400 circa).

L'*Ippodromo* dà per partenti probabili i seguenti cavalli: *Montalbano*, 56 (X); *Opoponax*, 55 (Hennings); *Serinum*, 54 (Brockbank); *Derrora*, 54 (Bartlett); *Eura*, 55 (Dewey); *Otello*, 56 (Phillips); *Grotone*, 56 (X); *Madrigal*, 55 (Manchester); *Torsin*, 56 (Jones); *Royalist*, 56 (Metcalfe); *Atlante*, 56 (Hatfield); *Brandimarte*, 56 (Woodcock); *Quintilia*, 54 (Salustri); *Etruria*, 54 (X); *Nattina*, 54 (X); *Isabella*, 54 (Goddard); *October Breeze*, 56 (Wright); *Fra di Nuno*, 54 (Parola).

Ecco le quote per il Derby: 1 1/2 *Eura*; 5 *Torsin*; 5 *Brandimarte*; 7 *Isabella*; 7 *Royalist*; 8 *Atlante*; 8 *Serinum*; 8 *Quintilia*; 9 *Madrigal*; 9 *Nattina*; 6 *Sirlar*; 10 *Bellini*; 10 *Fra di Nuno*.

## Qualche altra particolarità caratteristica DI CECIL RHODES.

Intorno ad una figura così singolare e ad una vita così varia e così complessa come quella di Cecil Rhodes, gli aneddoti, i piccoli fatterelli, le inezie anche, acquistano uno speciale valore. E' in queste piccole particolarità, in queste minuzie della vita, infatti, che il carattere dell'uomo, le sue facoltà, il suo spirito appaiono più evidenti.

Nei piccoli, si trovano molti dei germi che hanno poi prodotto e suscitato i grandi avvenimenti.

Il primo incontro di Cecil Rhodes con Delarey, avvenuto nel 1884, è tipico, ed ecco come lo narra un suo recente biografo.

Sapendo che Delarey possedeva una grandissima autorità ed una completa influenza sui boeri, Rhodes determinò di tentare di conciliarselo, quantunque la cosa non fosse facile, giacchè era notorio che Delarey era a capo del partito il quale avrebbe voluto piuttosto la guerra che la sottomissione all'Inghilterra.

Ansioso di condurre immediatamente a termine il suo disegno di conciliazione, senza perdere tempo, Rhodes si portò un bel mattino a cavallo fino alla tenda di Delarey, e tranquillamente si invitò presso questi a colazione. Con quella cordialità, con quella ospitalità che sono una delle caratteristiche dei boeri, l'inaspettato visitatore fu accolto con ogni riguardo, e la tavola presto apparecchiata. Mentre si facevano questi preparativi, discorrendo, Delarey, volto a Rhodes, che gli aveva vagamente accennati i suoi progetti, uscì brusco in queste parole: « Ci sarà dello spargimento di sangue ».

Quantunque questa cruda uscita l'avesse assai impressionato, Rhodes non lo diede a divedere.

« Sta bene, — rispose egli anzi freddamente, — datemi da colazione; vuol dire che parleremo di sangue più tardi ».

Cecil Rhodes, certo, era ricco al di là dei limiti dell'immaginazione; pure non era nelle sue mire, per nulla sordido. Un giorno Gordon gli parlava della enorme somma che gli era stata offerta dal Governo cinese, dopo la repressione della ribellione dei Taiping. Cecil Rhodes si dimostrò grandemente sorpreso che egli avesse rifiutata l'offerta; non si possono avere grandi idee, egli aggiunse, senza un'adeguata somma di denaro che possa farle discendere nel campo della realtà e dell'utilità.

Quantunque assai destro, abilissimo, Cecil Rhodes, tuttavia, una volta trovò chi lo ha battuto. Si racconta che un giovane editore, a Capo Town, possessore di un giornale, non si peritava dall'attaccare in ogni occasione il nume, e tanto aspramente che questi era giunto ad averne noia e ad impensierirsene. Cecil Rhodes lo mandò a cercare, e, fra le righe, gli lasciò intendere che gli avrebbe corrisposto un sussidio se avesse consentito a cessare la sua campagna. Il giornalista rifiutò: « Voi siete quotidianamente assediato da una coorte di torchiatori d'inchiostro, lo so, ma io non sono di quelli. Voi non mi comprerete ». Cecil Rhodes se ne stizzì grandemente e, « posso rovinare voi e la vostra baracca », minacciò.

« Oh! per questo, no! — ribattè vivamente il giovane; — la baracca è mia, e vi posso scrivere tutto quello che mi pare e piace. Se non avete altro a dirmi, buona sera ».

Cecil Rhodes ed il suo amico Rudd avevano ottenuto, non si sa bene come, da Zo Bengula, re del Matabeleland, la concessione di tutti i diritti minerari di quella regione. Questi diritti essi li trasmisero nel 1889 alla Società inglese del Sud-Africa, che otteneva dal Governo inglese un decreto reale « per colonizzare la regione che si trova al nord del Beciuanaland, del Transvaal e delle Indie portoghesi ».

L'affare incominciò male.

Tre anni dopo le azioni erano cadute a dieci lire. Era la bancarotta. Rhodes consultò il Governatore del paese il dott. Jameson, il quale tosto ridusse le forze della Polizia e fece appello al concorso gratuito dei volontari. Alla stessa epoca i matabele si ribellano. « Che fare? » telegrafa Jameson. « Leggete San Luca, capo XIV, versetto 31.o » risponde Cecil Rhodes.

Jameson aperse la Bibbia e lesse: « Qual re, sul punto d'iniziare una guerra, non si siede prima a riflettere se egli può con 10,000 uomini, incontrarsi con colui che ne ha 20,000? » Egli telegrafò: « Ho letto San Luca. *All right!* »

La ribellione durò poco, ma ricominciò due anni più tardi. Bisognò reclamare l'intervento delle truppe britanniche. Ma la campagna non finiva mai, e la *Chartered* non pagava le spese. Era rovina!

Un bel giorno, con tre amici e due guide, senza armi, Cecil Rhodes si recò dal capo dei matabele ed iniziò i negoziati. Egli li minacciò della sua vendetta; li sterminerà fino all'ultimo. « Decidete! La pace o la guerra? » Il più vecchio si fece avanti e consegnò il proprio fucile; gli altri lo seguirono. Zo Bengula era detronizzato. Cecil Rhodes occupava la sua capitale, Bulawayo.

# La vita che si vive

**La curiosa e commovente istoria di un salame affumicato.**

Dove si dimostra come anche un umile salame può trovare un posto nelle pagine immortali della storia.

Lo storiografo nel caso presente è il corrispondente berlinese del *Corriere di Napoli*, dalle cui colonne io attingo come a limpida fonte.

Vive in Napoli un certo signor Müller di Acquisgrana. Qualche tempo fa dovendo costui mandare ad una sua sorella un paio di scarpe, pensò di mettere nelle scarpe stesse alcuni limoni ed un magnifico salame affumicato; ed indirizzò il tutto ad un certo signor Meyer, negoziante di Acquisgrana, cognato di sua sorella.

Scarpe, limoni e salame diedero un ultimo e malinconico addio al bel cielo partenopeo, e partirono.

Dopo alcuni giorni il signor Meyer ricevè dall'ufficio di dogana della sua città l'avviso dell'arrivo del pacco, con relativo invito di recarsi a ritirarlo. Il Meyer inviò alla dogana un suo impiegato coll'incarico di compiere le pratiche d'uso. L'impiegato corre alla dogana e si presenta al funzionario addetto allo svincolo delle merci. Questi, però, invece di consegnargli il pacco lo squadra con cipiglio severo, e gli dice in tono autorevole:

— Ma sa lei che nel pacco vi è anche un salame affumicato?

— Sissignore!

— E sa lei perchè si presenta lei invece del signor Meyer?

— Ma il mio principale credeva che.....

— Tutte storie. Il signor Meyer può credere quello che gli garba, ma il regolamento è chiaro. Deve venire lui in persona; e anche subito se non vuole andare incontro a guai!

A queste parole l'impiegato impallidisce, e corre a corsa battuta a riferire al suo principale quanto ha udito.

— *Diamine*, — esclama il signor Meyer dopo il racconto del suo impiegato, — che quel mariuolo di un salame abbia commesso un qualche delitto lungo il viaggio?

E con questo inquietante punto interrogativo nella mente sale subito in vettura e si reca alla dogana, ove si presenta al funzionario, e gli declina timidamente il proprio nome.

— Ah! lei è il signor Meyer e viene pel salame?

— Precisamente.

— Ma lei ignora dunque che in virtù della legge del 3 giugno 1901 è proibita l'importazione dall'estero di carne insaccata!

— Oh! io non lo sapevo!

— E' la solita scusa!

— Parola d'onore.

— Basta, per questa volta le presterò fede e le risparmierò la contravvenzione che le spetterebbe.

— Mille grazie. E il salame?....

— Il salame dovrebbe essere distrutto qui sul posto — distrutto, intendiamoci, non mangiato, dice il regolamento — oppure lei si deve obbligare di riportarlo all'estero.

— Come? dovrei riportarlo a Napoli?

— No, la legge è benigna, e gli consente di scegliere la frontiera che a lei garba.

Il signor Meyer si raccoglie in se stesso a pensare: da qui a Vaals in Olanda, c'è, si può quasi dire, una passeggiata. Domani io porto il salame al mio amico Schulze, bettoliere a Vaals, e domenica invito i miei amici del Club velocipedisti a fare una scorpacciata di salame napoletano!

Egli espone questo suo progetto al funzionario doganiere, il quale lo approva. Viene in seguito redatto un verbale in cui il Meyer si obbliga di recarsi l'indomani alla dogana per ritirare il salame coll'obbligo di trasportarlo subito alla frontiera olandese.

***

L'indomani, appena alzatosi, il buon Meyer ha però la sgradita sorpresa di veder l'acqua scendere a catinelle. Impossibile perciò compiere la progettata gita fino a Vaals.

— Sarà per un altro giorno, — pensa; — tanto il salame non scappa!

Ingenuo Meyer! Il sabato, mentre egli sgobba al suo banco, un messo dell'Ufficio doganale gli porta, ed esige di consegnarlo in proprie mani, il seguente documento ufficiale:

« La si invita, col presente foglio, a riesportare immediatamente all'estero il salame, giunto da Napoli e giacente nei nostri uffici, perocchè altrimenti saremmo costretti a ravvisare nel suo comportamento una premeditata lesione del paragrafo 12, capoverso uno della legge 3 giugno 1900, ed ordinare la procedura giudiziaria contro di lei. »

Che fare? Il pover'uomo lascia a mezzo tutta la sua corrispondenza, salta in carrozzella e via di furia all'Ufficio doganale.

— Cari signori! Adesso è impossibile accontentarmi! Per carità, mi lascino quieto. Distruggano, annientino, gettino nella stufa quel maledetto salame e non se ne parli più!

— Adagio, adagio, caro signore! — grida il funzionario. — Lei dimentica che ha firmato un verbale in cui si obbliga di trasportarlo all'estero. Dunque deve trasportarlo!

Il signor Meyer sbuffa, protesta, prega. Tutto è inutile: egli deve compiere gli obblighi assunti, pena....., ecc.

— Ma adesso io non posso. Mi concedano una proroga almeno fino a lunedì! — grida il poveretto in tono disperato.

— E' impossibile! Ci vuole un permesso superiore!

Il disgraziato Meyer, col viso congestionato, corre di qua e di là, bussa agli usci di varii uffici superiori, e finalmente riesce ad ottenere l'invocata proroga.

— Sien grazie ai Numi! — esclama mentre risale in carrozzella per ritornare a casa.

***

Lunedì seguente, alle 15 precise, il Meyer si ripresenta all'ufficio di dogana insieme ai suoi amici da lui invitati a far festa al salame.

Della consegna viene naturalmente steso verbale che il Meyer firma. Dopo di che stende la mano per prendere il pacco.

— Adagio, — esclama il funzionario, — il salame le verrà consegnato alla frontiera dalla guardia qui presente.

— Ma non si potrebbe?.....

— Il regolamento è tassativo.

— Sia fatta la volontà del regolamento! — esclama rassegnato il buon Meyer.

La guardia presente, ben armata di fucile, prende il salame ed esce.

Fuori, gli amici restano non poco meravigliati nel vedere quell'apparato di forza.

— E' il regolamento! — mormora il buon Meyer.

E tutti si mettono in cammino. All'angolo della via la comitiva si ferma.

— Che cosa si fa? — interroga la guardia.

— Aspettiamo la tranvia elettrica che conduce alla frontiera — risponde il Meyer.

— Ah! me ne duole, caro signore, ma il regolamento mi impone di andare a piedi.

— Oh!

— E' così!

— Pazienza; lei dunque vada a piedi; noi saliremo in tranvia e ci ritroveremo alla frontiera.

— Non si può; lei deve stare con me!

— Ma come, devo anch'io venire a piedi?

— Precisamente. E' il regolamento!

Il buon Meyer si sentì quasi soffocare dalla bile, e si diede a tirare moccoli contro tutti, non escluso il signor Müller di Napoli, il quale aveva avuto la malaugurata idea di spedire quel maledetto salame ad Acquisgrana.

Ma i moccoli non lo salvarono dall'obbligo di andare a piedi fino alla frontiera. Colà giunto, dopo due ore di marcia militare, trovò gli amici, i quali lo avevano preceduto in tranvia, e potè finalmente ritirare l'innocente profugo napoletano, causa per lui di tanti guai!

Si dice che, appena fu di ritorno ad Acquisgrana, egli abbia telegrafato al parente di Napoli: « Mai più salami, neh! mai più! »

***

La penultima.

Fra due cantanti.

— Oggi ho tenuto una nota ben quaranta secondi!

— Bella forza! Io ho tenuto una « nota » per più di un anno e non me ne sono mai [illegible]!

***

L'ultima.

— L'uovo è sostantivo maschile o femminile?

— Per saperlo bisogna farlo covare.

*io per tutti.*

## A proposito della cura Baccelli.

Il senatore principe Doria Pamphili ci scrive che la notizia, secondo cui alcune vacche curate col metodo Baccelli a Villa Pamphili sarebbero morte di mercurialismo, è affatto priva di fondamento.

## Un senatore all'aratro.

Scrive la *Gazzetta di Mantova* del 28:

« L'egregio amico nostro senatore conte Arrivabene, recatosi stamane nella sua proprietà del Castelletto, in Comune di Roncoferraro, ove le [illegible] perdura, da buono e pratico agricoltore, la deficienza di persone che facessero lavorare l'aratro Eberhardt, si è messo all'opera per dar mano, di persona, al proprio agente ed ai di lui figli all'inizio dei lavori di aratura nella risaia, [illegible] così la nota sua attività garibaldina.

« Il senatore, tornato oggi in città, ha voluto dare notizia del nuovo incidente al suo amico personale on. Baccelli col seguente telegramma:

« *On. Baccelli, ministro agricoltura.* — Roma.

« Stamane ebbi soddisfazione di arare personalmente « con bivomere Eberhardt la terra del mio fondo, il « Castelletto, già sequestrato per quindici anni dal « Governo austriaco, oggi [illegible] « soggetti alla tirannide della Federazione Leghe, « [illegible] « [illegible] di fondi.

« ARRIVABENE SILVIO. »

## Nell'alto Novarese.

Ci scrivono da Borgomanero, 28:

E' scoppiato uno sciopero di contadini dove meno si temeva, cioè a Fontaneto d'Agogna, nell'Alto Novarese, ed esso minaccia di diffondersi nel vicino paese di Cressa e altrove.

Lo sciopero mosse dai contadini della Casa Caligaris-Stanga, che a Fontaneto ha vasti possedimenti. Gli scioperanti impediscono ai contadini degli altri possidenti di lavorare, e nessuno osa denunciare gli audaci promotori dello sciopero, per tema di vendette private. Intanto sono già in sciopero circa duecento contadini.

Sono sul luogo le Autorità di P. S.

## Per un ponte sul Po a Gabiano.

Ci scrivono da Gabiano Monferrato, 27:

Il giorno 2 aprile avrà luogo in Gabiano una grande adunanza di tutti i sindaci dei Comuni interessati, alla sinistra ed alla destra del Po, per discutere intorno alla costruzione del nuovo ponte sul Po a Gabiano.

## I brogli al Banco del Commercio di Monza.

Scrivono da Monza, 27:

L'impiegato Emilio Bassi, autore di sottrazioni di effetti dal portafogli del Banco, non era solo a commettere gli imbrogli, ma si serviva della complicità di due suoi amici estranei al Banco, certi Pesenti e Mosca, assai noti a Monza e da qualche tempo residenti a Milano.

L'Autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro questi messeri, fuggiti all'estero assieme ad una giovane di facili costumi, di Milano, e alla moglie del Bassi.

Risulta, dalle verifiche fatte fino ad oggi, un ammanco per la somma di 40,000 lire, ma le ricerche non sono compiute e chissà che questa somma non venga aumentata.

## Duello fra due sott'ufficiali d'artiglieria a Piacenza.

Abbiamo da Piacenza, 28:

Ieri mattina, alle ore 6,30, due sott'ufficiali del 21.o regg. artiglieria, qui di stanza, certi Di Nallo e Laferla, si batterono alla sciabola.

Il duello ebbe luogo fuori Porta Borghetto, a condizioni gravi, cioè nessun colpo escluso.

Al primo assalto il Laferla rimase ferito alla mano destra; il ferito, nel lasciare sfuggire la sciabola, colpì al ventre il furiere Gandano, suo padrino.

I duellanti si porsero colla più perfetta cavalleria e si riconciliarono sul terreno.

Parole riportate e male interpretate pare siano state la causa dello scontro.

## Madre e figlia in un pozzo.

Ci scrivono da Alessandria, 28:

Ci giunge dal vicino Comune di Boscomarengo la notizia di un luttuosissimo fatto.

La notte scorsa una giovane puerpera gettavasi nel pozzo con una sua bambina di otto giorni.

Ignorasi ancora il nome della disgraziata.

I due cadaveri vennero estratti oggi dall'acqua.

## Il cadavere d'una vecchia carbonizzato.

Ci scrivono da Alessandria, 28:

Ieri moriva a Castelceriolo una vecchierella di anni 80, che viveva sola.

Per suo espresso desiderio nessuno vegliò al suo cadavere, e solo una candela accesa venne apposta ai piedi del letto.

Stamane, aperta la camera per i funerali, un'orribile scena si offerse agli occhi dei presenti. Il letticciuolo era scomparso, preda delle fiamme, ed il corpo della povera vecchia si rinvenne completamente carbonizzato!

## Ragazzi avvelenati dalla cicuta.

Scrivono da Brescia, 27:

Ieri mattina tre ragazzetti undicenni, abitanti a Provaglio d'Iseo, mentre si recavano alla scuola ebbero l'infelicissima idea di entrare in un orto, dove mangiarono abbondantemente delle radici di cicuta.

Erano [illegible] quando i disgraziati furono presi da atrocissimi dolori e da vomito.

Si deve alle pronte cure del medico del paese se i tre ragazzi poterono essere salvati.

---

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (57)

# FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

**di GORON ed EMILIO GAUTIER**

La voce di Sokoloff si spense in un singhiozzo; *Macarus* si soffiò il naso rumorosamente. Rosen stesso, l'impassibile Rosen, l'uomo dal cuore di sasso, si sentì commosso, e, per dissimulare la sua commozione, chinò il capo e si mise a rotolare meticolosamente le briciole di pane sulla tovaglia. Dulac piangeva come un bambino.

— Suvvia! — esclamò Sokoloff, scotendo il capo canuto, — non più debolezze.... Il passato è morto, noi dobbiamo pensare all'avvenire. Se sono riuscito ad evadere dalla Siberia, dopo d'avere [illegible] ben d'appresso il patibolo, è mio dovere vendicare gli amici, i fratelli, la sorella adorata, che sono stati meno fortunati di me. E il miglior mezzo di onorare e di vendicare la loro memoria è d'adoperarsi pel trionfo della causa che fu la loro, per la quale hanno sofferto, per la quale sono morti. Ho acquistato con triste esperienza la convinzione definitiva che i tentativi isolati non riescono a nulla. La comunità anarchica non potrebbe vivere nell'atmosfera putrida dell'organizzazione autoritaria e borghese. Anche al Chaco il suo soffio appestato paralizza e corrompe le migliori volontà. Avanti di seminare il buon grano dell'anarchia, bisogna aver preparato il terreno facendo tavola rasa della vecchia società; la tempesta rivoluzionaria deve aver tutto spazzato in un cataclisma universale. Mi pare inutile domandare ai sopravviventi della rivolta del penitenziario dell'Isola della Salute, agl'indomabili avventurieri che hanno trionfato dei pericoli del deserto, se sono disposti a cooperare a quell'opera vendicatrice e giustiziera..... Se credessi in Dio direi che è lui che vi manda, precisamente al momento psicologico, per darci un aiuto efficace, ma, come disse Prudhon: « Dio non ha che una scusa, ed è che non esiste! »

— Io, — disse Bastiano, — io sono per i fatti. La propaganda coi fatti, la bomba, il pugnale, il veleno, Ravachol, Henry, Vaillant, e tutti quei nihilisti compatrioti di Sokoloff, che vi fanno saltare il Palazzo d'Inverno, o vi spazzano un imperatore come una cimice, ecco degli uomini!.... Fabbricaci della dinamite, inventaci macchine infernali, o Sokoloff, tu che sei un mezzo mago, e noi faremo saltar tutto e metteremo a fuoco tutto.... Sarebbe quello il cataclisma! Non so, mi perdo, io, nei vostri affari di scienza.... ma non mi perdo quando c'è da picchiare..... Rosen può dirtelo; egli m'ha veduto « sul mucchio ». Non è vero, mio vecchio, che *Macaron* lavora bene!

— Sì, sei valoroso nel terrorismo, — rispose Rosen; — ma permettimi di dirti che noi abbiamo di meglio a fare che rischiarci, pel momento, almeno, in avventure tragiche. Mentre Sokoloff parlava m'è venuto in mente un progetto che voglio esporvi.....

— Ti ascoltiamo, camerata — disse Sokoloff, sedotto dalle maniere altere del suo ospite, dalla dolcezza penetrante del di lui sguardo, dal fascino indicibile della sua voce.

Il momento era venuto, per Rosen, di dar corpo ai suoi progetti ambiziosi.

— Non farò teorie, — cominciò, — perchè la filosofia non è il mio forte. Sono un uomo pratico, io, e non voglio considerare, pel momento, il trionfo eventuale dell'anarchia che come un problema da risolvere, come un'affare da trattare. Ora, chi vuole il fine vuole i mezzi. I mezzi tentati fin qui dai vostri camerati non sono da sdegnare e io mi guarderò bene di dirne male. La sommossa, l'attentato individuale, la propaganda col fatto, tutto ciò ha del buono. Considerate nondimeno a che tutto ciò ha, sinora, condotto gli anarchici. A discreditarli colle masse, delle quali hanno bisogno, delle quali non possono fare a meno, giacchè lavorano per esse, ed a togliere dal partito dei combattenti i più energici, i più valorosi. Su quel terreno noi saremo sempre battuti, e tanto più seriamente battuti quanto più avremo dato prova d'eroismo. E' la lotta del vaso d'argilla contro il vaso di ferro. Avremo tutti contro di noi, gli schiavi come i signori, i lavoratori come i capitalisti.

— E' pur troppo vero! — interruppe Sokoloff, sospirando — ma....

— Vi domando scusa — riprese Rosen. — Non c'è ma.... E' la verità; bisogna cangiar di spalla il nostro fucile; bisogna cominciare per conquistare i poteri pubblici.

— Ah! per esempio! — esclamò Bastiano, — quella è troppo forte! Ecco uno strano anarchico! Ma è del possibilismo che ci racconti, mio povero vecchio.... Ho udito l'antifona alle Epinette in un *meeting* elettorale, prima di essere mandato laggiù.....

— Taci — riprese Rosen, — e lasciami terminare. Sì, bisogna conquistare i poteri pubblici..... Però uno solo è il potere pubblico: il denaro, la *galette* come lo chiamate voi parigini dei sobborghi. Ecco lo strumento sovrano davanti al quale s'inchinano tutti, deputati, senatori, consiglieri municipali, ministri, tutti, i grandi e i piccoli, senza eccettuarne i principi, i re, i sultani, gl'imperatori. Quando si possiede il capitale si è padroni del mondo, perchè, col capitale, si schiacciano le resistenze, si comprano le coscienze e le intelligenze, si semina la pace e la guerra, e la folla entusiasta vi segue e v'acclama. L'anarchia non trionferà mai, mai, fintantochè gli anarchici non comprenderanno la necessità di fare affari, di smuovere l'oro colla pala, d'imporsi all'imbecillità umana col prestigio, coll'onnipotenza della ricchezza. Forse che i gesuiti, ai quali, tu, mio vecchio *Macaron* non puoi negare l'abilità, forse che i gesuiti hanno agito altrimenti? Hanno cominciato per avere il sacco ed è perchè hanno il *sacco* che guidano l'umanità..... Ah! se avessi dei capitali, io che so come ciò si rimaneggia, farei presto a creare una forza tale a cui nessuno potrebbe resistere; farei presto, tanto più che nessuno conoscerebbe l'idea che ho in capo, a dare nelle mani dell'anarchia il mercato finanziario, vale a dire, tutto, tutto! *(Continua).*

---

# Arti e Scienze

### Un'adunanza per l'Esposizione del 1904 a Milano

Ci telefonano da Milano, 28, ore 23,50:

Oggi alla Camera di commercio ebbe luogo l'adunanza del Comitato esecutivo per l'Esposizione del 1904. Venne approvato, con 19 voti contro 3, ed 1 astenuto, il progetto del parco, proposto, fra gli altri, anche dal Boito.

**Teatro Balbo.** — Questa sera inizierà un corso di rappresentazioni al teatro Balbo la Compagnia diretta da L. Maresca, con lo *Zingaro Barone*, in cui si presenterà per la prima volta al pubblico torinese la signora Ines Orsini. Domani domenica si ripeterà nello spettacolo diurno lo *Zingaro Barone*, e domani sera si rappresenteranno *I Granatieri*, con la Barbetti e il Maresca.

La Compagnia ha già cominciato le prove della nuova operetta: *La Bella di New York*, di Hugh Morton, musica di Gustavo Kerster; e della commedia-operetta in 3 atti di C. Carugati, musica di A. Gemadi e A. Albertoni: *Il Papà*, parodia della *Poupée*.

# CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1136.

**Da oggi sono aperti i seguenti abbonamenti alla *STAMPA*:**

**Dal 1° aprile p. v. al 31 dicembre L. 12 50**

**Dal 1° aprile 1902 al 31 marzo 1903 L. 16 50**

## La Carità del Sabato.

La pietà dei nostri assidui caritatevoli è addirittura esemplare!

Questa settimana ci han mandato altre venti oblazioni. Ogni occasione fu colta per far del bene; da ogni parte esse ci è venute.

I fratelli e le sorelle Prapolli aprirono la lista dei generosi con un'egregia somma; poi venne un benefico signore, il quale recò egli stesso al nostro ufficio una gentile offerta con questa indicazione: «Per una felice ricorrenza.»

Da Avigliana, da Chiomonte, dal Moncenisio ignoti benefattori inviarono piccole somme per voti e per feste.

A questi si aggiunsero altre graziose offerte per anniversari mesti e lieti, per promesse fatte, per ottenuta guarigione, per soddisfazione ricevuta, ecc.

A tutti questi buoni, a questi generosi signori, a tutte le gentili e pietose signore, che corrispondono con tanto slancio all'appello della *Carità*, sia compenso la gratitudine dei poveri.

### Oblazioni ricevute nella settimana.

«Nella fausta ricorrenza delle nozze d'argento dei nostri bene amati genitori affidiamo il nostro modesto tributo (L. 26) per i poverelli della *Carità del Sabato*. Prapolli Luigi, Lucia, Michele, Cesare, Teresa, Rosa» — R. L. D. per una felice ricorrenza, L. 25 — In memoria dell'adorato nostro Guido, oggi e sempre amaramente rimpianto, 30 agosto 1901 - 30 marzo 1902, L. 10 — E. R. da Avigliana per scioglimento voto fatto a Sant'Antonio, L. 3 — Nell'anniversario della morte d'una mia carissima zia, in suffragio della sua anima, C. R., L. 5 — Walter, L. 5 — G. G. in onore di San Giuseppe per ottenere una grazia, L. 5 — M. C., Chatillon, L. 5 — Residuo di una sottoscrizione, L. 2 75 — M. G. da Chiomonte, L. 5 — *Fides* in omaggio a Sant'Antonio, L. 5 — B. G. 72, Bra, L. 30 — A. G., L. 10 — Residuo di una cena per un nostro amico, Alfredo Perna, L. 2 — R. Matteo per il primo anniversario della morte della sua Maria, L. 2 — A. B. G., importo transazione, L. 5 — Castellano Erminio per la guarigione della sua Rosina, L. 5 — N. N. dal Moncenisio: Possa questo obolo far trascorrere una meno triste Pasqua a chi è più infelice di me, L. 5 — A. secondo la promessa fatta (per due settimane), L. 2 — Ad onore di Sant'Antonio e per i suoi poverelli, Giuseppina, L. 5 — N. N. 22, in occasione delle feste pasquali, L. 10 — Commossa dalla miseria del povero Bagnera Stefano (via Barolo, 5), che l'altro giorno tentò suicidarsi, una madre di famiglia manda L. 2 — A. B. per soddisfazione ricevuta, L. 2. — Totale L. 177 75.

### Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 60 soccorsi per L. 236, di cui undici da L. 5, due da L. 4, trentuno da L. 3, trentasette da L. 2, nove da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 7 a decaduti, 12 a donne abbandonate dai mariti, 2 ad orfani, 7 a disoccupati con famiglia, 15 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 24 a vedove, 25 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

4321. — Una donna abbandonata dal marito da diversi anni, senza mezzi e in condizioni di salute poco floride. La poveretta ha un bambino da mantenere e non sempre può dare a lui il necessario in causa dello scarso lavoro e del meschino guadagno. E intanto i due infelici versano in gravi e penose angustie.

4302. — Una donna col marito infermo e cinque figli in tenera età, priva di mezzi e nella più squallida miseria.

4303. — Una donna abbandonata dal marito, che la lasciò con quattro figli, di cui uno infermo, nell'estrema indigenza.

4304. — Una vedova, di salute cagionevole, con tre figli, senza mezzi e senza lavoro e in tristissime condizioni.

4305. — Una donna col marito da cinque mesi disoccupato e numerosa prole in tenera età, priva del necessario e ridotta in miserevoli condizioni.

4306. — Una donna da pochi mesi vedova, con una bambina malaticcia, senza mezzi e nell'impossibilità di poter lavorare.

## Il nuovo regolamento di lavoro per gli operai falegnami.

Fra una Commissione dei principali mastri legnaiuoli, ebanisti e carrozzai e una Commissione di operai si è concordato un nuovo regolamento di lavoro che andrà in vigore il 1.o aprile.

Ecco le principali disposizioni:

La durata del lavoro giornaliero è di 10 ore, divise da un intervallo a mezzogiorno, di un'ora e mezzo almeno, per la refezione.

E' in facoltà del principale, nelle circostanze di scarso lavoro, ridurre la durata dell'orario giornaliero.

Le ore sorpassanti il computo complessivo settimanale di 60 ore (se sono sei le giornate di lavoro), di 50 ore (se le giornate sono cinque) e di 40 se sono quattro, saranno calcolate come straordinarie e compensate col 15 per cento di aumento sulla paga normale.

Fatta eccezione per gli indispensabili lavori di ordine e di pulizia dei locali, nelle domeniche ed altre ricorrenze festive il laboratorio rimane chiuso. In ogni caso, quando richiesto da urgenza, il lavoro in detti giorni sarà retribuito ad ore, col 15 per cento d'aumento, e cesserà possibilmente alle ore 11,30.

L'operaio che per due giorni non si presenta al lavoro, senza averne ottenuto il permesso o senza giustificare l'assenza per malattia, sarà considerato come rinunciante spontaneamente al suo posto e lo si potrà surrogare.

L'operaio è garante degli utensili che gli sono affidati e di cui si terrà nota in apposito libretto. A tal fine egli rilascerà a mani del principale un deposito di lire cinque, da formarsi con ritenute settimanali non inferiori a L. 0 50, e sul quale verrà corrisposto il regolare interesse.

I principali hanno il diritto di licenziare, come gli operai sono liberi di licenziarsi, senza alcun obbligo di preavviso. Però di regola il licenziamento è dato il sabato per il lunedì successivo. Potranno però, padroni ed operai, in omaggio alle antiche consuetudini, accordarsi volta a volta pel congedo una reciproca dilazione.

Gli operai falegnami sono classificati e retribuiti normalmente come segue:

Gli apprendisti in ragione di cent. 3 a 10 ogni ora; i principianti operai in ragione di cent. 10 a 20 ogni ora; gli operai d'aiuto in ragione di cent. 22 a 30 ogni ora; gli operai provetti in ragione di cent. 30 ed oltre.

## Per le famiglie dei carabinieri uccisi nel pressi di Beinasco.

Totale precedente L. 6732 10. — Dall'Amministrazione del giornale *Il Corriere della Sera*, per tante ricevute da un abbonato di Firenze che vuole rimanere incognito, L. 50. — Totale L. 6802 10.

**Partenza.** — L'onorevole Villa partì ieri sera alle 20,5 per Genova.

**Il ministro Galimberti a Torino.** — Ieri mattina è giunto qui il ministro Galimberti, che prese stanza all'*Hôtel Bologne*. Egli si fermerà ancora a Torino domani.

**Per le famiglie dei due operai vittime all'Albergo di Virtù.** — Ai lettori è certo ancora presente la mortale disgrazia di cui, il 25 corrente, rimanevano vittime all'Albergo di Virtù due muratori. A favore delle famiglie dei due poveretti, pertanto, è stata compiuta, con pensiero pietoso, fra il personale, i maestri d'arte ed operai interni ed esterni del R. Albergo, una sottoscrizione, la quale ha dato i seguenti risultati:

Mattalia cav. Giovanni, direttore interno del Regio Albergo di Virtù, L. 10 — Farina rag. Paolo, segretario, 5 — Bonis Guglielmo, assistente, 5 — Cavaliero Antonio, id., 3 — Soria don Giuseppe, insegnante di religione, 2 — Basso Michele, inserv., 2 50 — Personale di servizio, 2 25 — Operai interni, 27 85 — Rossa cav. Carlo, mastro mobiliere (proprietario), 10 — Rosso Pietro, direttore dello Stabilimento, 3 — Forchieri Gian Paolo, segretario id., 3 — Baldo Pietro, disegnatore id., 2 — Gravanzola Emilio, capo-fabbrica id., 1 — 34 Operai dello Stabilimento Rossa, 19,40 — Ferrero Carlo di Giuseppe, mastro tessitore in seta, 5 — Giuliano, segretario, 1 — 18 Operai dello Stabilimento Ferrero, 3 60 — Ditta Berra e C.ia, mastri orefici (proprietari), 5 — 14 Operai ed operaie della Ditta Berra e C.ia, 10 50 — Zoja G. e Figli, mastri meccanici, 10 — Ottenga Cesare, mastro fabbro-ferraio, 3 — Bongiovanni Giovanni, capo-fabbrica della Ditta Ottenga, 0 50 — Teffaloni Eugenio, mastro litografo (proprietario), 10 — Teffaloni Alessandro, direttore della Tipografia Teffaloni, 5 — Varetti Giuseppe, segretario della Ditta, 5 — Operai dello Stabilimento Teffaloni, 7 — Susa Giovanni, mastro lamiliere, cinghie, 2 — Toscano Eligio, mastro calzolaio, 3 — 13 Operai della Ditta Locatelli, 2 20. — Totale L. 172 20.

Queste L. 172 20 ci vennero rimesse con preghiera di volerle far recapitare in L. 100 alla vedova del povero Frattini Luigi, abitante in via Villa della Regina, N. 7, ed in L. 72 20 alla moglie dell'operaio Ariano Antonio, abitante sulla stradale del Regio Parco.

**Biglietti di andata e ritorno sulle tramvie a vapore.** — In ricorrenza delle feste pasquali i biglietti di andata e ritorno sulle linee esercite dalla Società Anonima delle tramvie di Torino che sono venduti oggi, 29 corrente, saranno validi fino agli ultimi treni di martedì, 1.o aprile p. v.

**Stritolato da un treno.** — Ieri sera, verso le 23 sulla linea di Milano, fuori la Barriera d'Orbassano, un operaio dello stabilimento della Società Anonima già F.lli Diatto, a nome Porta Giuseppe, d'anni 29, veniva investito e travolto sotto il treno diretto N. 18.

Il disgraziato fu trovato da alcuni compagni di lavoro ancora disteso sul binario con le gambe orribilmente schiacciate. Adagiato in una barella, venne trasportato all'Ospedale Umberto I, dove cessava di vivere poco dopo.

**La scomparsa di un brentatore.** — Da lunedì scorso è scomparso certo Demattei Domenico, brentatore, d'anni 48, di Balme, abitante in via Massini, N. 34.

Lunedì scorso, verso le 18,30, il Demattei è uscito dalla Società dei brentatori, sita nel vicolo omonimo del Moncalvo, e da quel momento nessuno più lo vide.

Il poveretto, in seguito alle abbondanti libazioni, dava da qualche tempo segno di debolezza mentale.

La famiglia prega coloro che potessero dare qualche indicazione per ritrovarlo di dirigersi alla menzionata Società dei brentatori.

Nel momento della scomparsa il Demattei vestiva un abito di panno marrone e aveva la giacca teneva la blusa del suo mestiere.

**Grave infortunio sul lavoro.** — L'operaio Giuseppe Bossi, d'anni 26, addetto alla fabbrica di catename di R. Pareo, ieri nel pomeriggio, mentre attendeva al proprio lavoro presso una macchina, venne travolto da una puleggia della macchina stessa in movimento, e riportò la frattura dell'avambraccio e della gamba sinistra, nonchè altre numerose contusioni.

Soccorso dapprima dai compagni di lavoro, il disgraziato operaio venne poscia trasportato al San Giovanni, ove fu ricoverato. I medici non si pronunciarono ancora sulla sua guarigione.

**Rissa e ferimento.** — Ieri sera il segatore Antonio Molino, d'anni 22, trovandosi sul corso Vittorio Emanuele, all'angolo di via Lagrange, venne, non si sa per quali motivo, a rissa col panattiere disoccupato Francesco Bocca. Questi trasse il coltello e ferì il Molino all'inguine destro.

Fortunatamente la terribile arma non penetrò in cavità, per modo che all'Ospedale di San Giovanni, ove il ferito venne condotto, fu giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

**Esportazione clandestina di vino interrotta.** — Presso il Ristorante della Società Cooperativa degli impiegati erano addetti certi Accame Pancrazio, d'anni 18, sotto-cuoco, e Bieone Franzoi, d'anni 38, cuoco. Costoro, da buoni colleghi, avevano ideato una clandestina operazione d'esportazione di vino per loro conto e consumo. E pare che ne abbiano esportato parecchio, perchè i titolari del ristorante se ne accorsero e stettero sulle vedette. Colti in flagrante, li denunziarono, e ieri le guardie di P. S. li trassero in arresto.

### PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

*Conferenze spiritiche.* — Stasera, ore 21, nel salone dell'Associazione Generale degli Operai, corso Siccardi, 12, sarà tenuta dal signor Castagneri Edoardo una terza pubblica conferenza popolare, sullo spiritismo.

*Unione confettieri pasticcieri.* — Seduta generale giovedì, 3 aprile.

*Club Ciclo Alpino.* — Domenica, 30 corr., gita alla Sella, con pranzo sociale a Rubiana. Ritrovo ore 5 alla stazione di Porta Nuova.

### STATO CIVILE DI TORINO.

*28 marzo 1902.*

NASCITE: 16, cioè maschi 4, femmine 12.

MORTI: Morand Rosa, d'anni 39, di Torino, agiata, via Gaudenzio Ferrari, 2.

Rocchietti ing. Giuseppe, id. 60, di Masbi, capitano a riposo, piazza Santa Giulia, 11.

Bertone Tommaso, id. 54, di Asti, sellaio, via Maria Vittoria, 32.

Campagno Antonietta (ved.) nata Gottolard, id. 64, di Chambéry, casalinga, via dei Mille, 46.

Giay-Gianotto Rosa nata Rosso, id. 53, di Torino, casalinga, via Sacchi, 2.

Macario Giuseppe, id. 66, di Torino, rigattiere, via Cottolengo, 6.

Bertoglio Giuseppe, id. 61, di Torino, proprietario, regione Superga, 246.

Valpiano Antonietta nata Moriondo, id. 24, di Torino, casalinga, stradale di Casale, 112.

Calissano Pietro, id. 55, di Cossano Belbo, contadino. Pilato Domenico, id. 34, di Foglizzo, bracciante.

Mola Andrea, id. 46, di Mariscoge, muratore.

Romano Eugenio, id. 11, di Garbagnate Milanese.

Più 6 minori d'anni sei.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 6. Non residenti in questo Comune 3.

### ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dal 23 al 29 marzo:

| | |
|---|---|
| Mosso Pietro, panatt. | con Zoboide Maria, stiratr. |
| Opperso Ener., clin.-farm. | » Pozzi Candida. |
| Giorda Giov., falegn. | » Bergeretto Maria, oper. |
| Toscani G. Carlo, pref. | » Amar Ester. |
| Riva Vittorio, liquorista | » Helmsdorf Giuseppa. |
| Rossato Gius., macell. | » Matteja Gius., ricamatr. |
| Demaria Luigi, pastic. | » Cerruti Orsola, sarta. |
| Rocco Gius., lavandaio | » Necco Barbara, lavand. |
| Morganti Gius., tranv. | » Bianco Crist., stiratr. |
| Cerna Alfredo, commerc. | » Canuto Giovanna. |
| Carolino Gius., margaro | » Carolino Gius., marg. |
| Villata Ferd., contabile | » Arcly Maddalena. |
| Glasi Carlo, meccanico | » Vassallo Prassede. |
| Ferrero C., fonditore | » Ceretti A., commessa. |
| Biraglia E., furier magg. | » Di Maggio Maria. |
| Casalis G., commission. | » Fossando M. v. Cerrosro |
| Dellesta P., add. Munic. | » Gaetano M., domestica. |
| Calosso Carlo, meccanico | » Perotto L., commessa. |
| Durando P., agente ferr. | » Gribaudi Domenica. |
| Bona Giovanni, tessitore | » Viora Rosa, tessitrice. |
| Coletta G. B., dottore | » Perrone Adele, agiata. |
| Cometto Franc., mercante | » Cometto Felicita. |
| Carrara A., impieg. ferr. | » Cesario Maria Matilde. |
| Ceste Giuseppe, imballat. | » Lostrico Colomba. |
| Garino Giacomo, brace. | » Palmerino Dom., fant. |
| Gnone Giov., fatt. tranv. | » Scarrone Ermelinda. |
| Ricci Oreste, marmista | » Frascia Giulia, sarta. |
| Aruga Simone, fabbro | » Pennazio Petronilla. |
| Capuni G., guardia mun. | » Gaglio Erminia. |
| Ghibaudo Gius., bottaio | » Stoppa Marianna, cam. |
| Perego Felice, ragion. | » Scola Cesarina. |
| Ambrosiani Aug., confett. | » Audisio Maria, sarta. |
| Gregorio Carlo, meccan. | » Baretto Angela. |
| Latteo Gius., banchiere | » Segre Irma, benestante. |
| Bogliani Fausto, pittore | » Bonnet Maria. |
| Boeri cav. Aff., maggiore | » Delitala nobile Giov. |

### COSE LIETE

*Onorificenza.* — S. M. il Re conferiva di motu proprio la croce di cavaliere della Corona d'Italia al signor Luigi Onetto, industriale in Collegno. Sincere congratulazioni.

### I delitti mostruosi.

Ci scrivono da Lione:

Telegrafano da Mirecourt che venne colà arrestato certo Grandhomme, di 30 anni. Costui, dopo aver infamemente oltraggiato un suo figliuolo di nove anni, lo strangolò con un pezzo di corda, gettandolo poi in uno stagno.

Il delitto atroce venne scoperto dopo 36 ore.

Gli abitanti di Mirecourt, indignatissimi, tentarono di far a pezzi Grandhomme, che venne tradotto nelle carceri dipartimentali.

# ULTIME NOTIZIE

## Le finanze di Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 9:

Completo la notizia che vi ho mandata ieri a proposito dell'avvenuto accomodamento fra il Ministero e il sindaco di Napoli per la sistemazione delle finanze comunali.

Vi ho già detto che il bilancio rimane scoperto di 590 a 600,000 lire. Infatti il disavanzo effettivo sale a L. 3,200,000. E poichè ciò che il Governo concede migliora il bilancio di lire 2,600,000, rimane il *deficit* indicato.

Durante tutti questi giorni il senatore Miraglia, persona stimabile e garbatissima, si è battuto come un leone per ottenere anche questa somma; ma la sua insistenza non ha potuto vincere la resistenza dei ministri, segnatamente del Di Broglio. Essi non hanno voluto cedere, non tanto per la somma in sè, quanto per non creare un precedente troppo pericoloso. Chi mai pagherebbe più il concorso o rimborsi che deve al Governo, se per Napoli si finisse per cedere tutto? Lo Stato fa per quella città il più che gli si possa chiedere, ma anche Napoli deve concorrere in qualche modo nei sacrifizi indispensabili. Al sindaco è stato detto con molto garbo, ma con molta fermezza, che le 600,000 lire deve trovarle l'Amministrazione comunale, sia diminuendo le spese, sia aumentando le entrate. Invero il Miraglia ha dichiarato che a Napoli non si può parlare di nuove tasse; ma le sue parole non hanno avuto effetto.

Per non mandare a monte tutto, il Miraglia ha accettato l'accordo sulle basi convenute: ma la questione delle 600,000 lire rimane aperta.

Non mi meraviglierei punto che fosse chiesta dal prefetto quando, come capo della Giunta amministrativa, dovrà rivedere il bilancio del Comune. Sarebbe il massimo degli errori lasciare di nuovo una bocca aperta, a rischio che si dovesse ricadere un'altra volta negli abissi dei disavanzi accumulati d'anno in anno. S.

## Gli operai ferrovieri di Roma poco contenti delle concessioni avute.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 9,45:

I ferrovieri delle officine Adriatica e Mediterranea si riunirono in assemblea generale iersera.

Un membro del Sotto-Comitato diede lettura delle concessioni ottenute. Dopo una vivace discussione si votò il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri di Roma ascritti al Sindacato Operaio, presa visione della circolare emanata dal Comitato centrale in merito ai miglioramenti ottenuti, plaudono all'opera indefessa spiegata per la classe operaia dal Comitato centrale stesso, e in special modo dal compagno Ferrando, e, mentre riconoscono che molte migliorie si potevano ottenere (più specialmente pel personale avventizio), però con un'organizzazione più cosciente, dichiarano di rafforzare la stessa, preparandosi alla futura battaglia con maggior slancio e serietà, e mandano un affettuoso saluto ai lavoratori organizzati nelle Camere del lavoro.»

## Indizi di malcontento fra gli impiegati della Corte dei Conti.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 10,40:

Si commenta oggi il fatto che numerosi impiegati della Corte dei Conti, i quali si radunarono nei corridoi degli uffici, mormorando perchè due posti vacanti sarebbero stati concessi, ad estranei, anzichè agli straordinari della Corte stessa.

Usciti i capi-ufficio e uscito anche il presidente Finali dalle loro stanze, gli impiegati rimasero muti.

Il Finali si ritirò facendo loro dire sottomente che non avrebbe tollerato imposizioni, e avrebbe subito provveduto alla disciplina.

Gli impiegati allora gli mandarono un ambasciatore per esporgli i loro desiderii.

Finali lo ricevette cortesemente, e disse che terrà conto dei desiderii degli impiegati, ma che disapprova vivamente il loro contegno. Gli impiegati sono una minimissima parte.

## La produzione degli agrumi agli Stati Uniti.

Roma, 28 (*Stefani*). — Da notizie ufficiali pervenute al Ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi nella Florida e nella California si annunzia piuttosto abbondante.

Nella Florida gli aranci non subirono nell'inverno scorso alcun danno, e nella California soltanto un terzo circa del raccolto sarebbe stato danneggiato come i geli.

## La ripresa dei lavori nel Bolognese.

Ci telegrafano da Bologna, 28, ore 20,55:

A Budrio, presieduti dal sindaco, si adunarono oggi gli operai delle Leghe di Mezzolara e di Vedrana. L'on. Bissolati fece la relazione delle trattative seguite coi maggiori distributori di lavori, i quali promettono miglioramenti negli orari e nei salari. Dopo una lunga ed ordinata discussione si è deliberata la cessazione dello sciopero e la ripresa dei lavori senza vincoli di sorta.

## Una dimostrazione navale franco-russo-italiana a Napoli?

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 8,20:

*L'Echo de Paris* dice che sembra confermarsi che una grande dimostrazione navale si farà prossimamente a Napoli, ove la squadra francese accompagnerà la Divisione navale russa che s'incontrerà colla squadra italiana.

## I progressi dell'istruttoria Grimm.

**Le rivelazioni di due signore — La misera fine di una bella dama — Pouzirewski e Grimm.**

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 9,45:

Si annunzia che l'istruttoria sull'affare Grimm sia sul punto di esser chiusa.

Il ministro della guerra Kouropatkine, che la dirige personalmente, sarebbe pervenuto a stabilire la quantità e l'importanza de' documenti consegnati dal Grimm alla Germania, e avrebbe controllato minutamente la verità delle confessioni fatte dall'imputato.

Benchè ora il Grimm si trovi a Pietroburgo, si conferma che il processo si svolgerà a Varsavia.

Con Grimm sarà giudicato un ufficiale di stato maggiore e due sott'ufficiali addetti all'ufficio di mobilizzazione di Varsavia.

Era corsa la voce che la signora Grimm sarebbe stata processata anche lei come complice. Ma ora si afferma che ella sarà rimessa in libertà.

Fu lei che fece le prime rivelazioni sul tradimento Grimm.

Disse che da tempo era molto afflitta pel contegno di suo marito, che passava le sere in compagnia di donne da teatro, «ma — aggiunse — io non l'avrei denunciato se non fossi stata arrestata».

Fu pure la signora Grimm che accusò la signora Berghestron, vedova di un colonnello russo, di aver servito come intermediaria tra suo marito e gli agenti tedeschi.

La signora Berghestron è una donna di grande bellezza, ed è molto nota nel gran mondo russo. Arrestata confessò pienamente il delitto del Grimm e il suo proprio.

Prima di essere processata dalla Corte Criminale, la Berghestron dovrà comparire come teste al Consiglio di guerra, nel processo Grimm.

Sembrava molto oscuro perchè mai il generale Pouzirowski, — il quale è sempre a Parigi, — non avesse allontanato da Varsavia il colonnello Grimm, del quale diffidava tanto che tempo fa lo denunciò a dirittura come sospetto di tradimento.

Gli è che il Grimm, avuto sentore della denuncia, corse subitamente ai ripari, e protestò al Ministero della guerra contro i sospetti del generale Pouzirowski, facendo tutto il suo passato servizio militare non privo di alti meriti, e accusò infine il Pouzirewski affermando che questi voleva liberarsi di lui perchè gli era debitore di una certa somma, la quale ultima cosa è purtroppo vera.

## Sulle voci corse di trattative fra Leyds e Rosebery.

**Ciò che dice Louw — Le trattative nel Sud-Africa — Delarey si sottrae all'aggiramento inglese.**

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 9.30:

Quasi tutti i giornali parigini pubblicano stamane energiche smentite circa le pretese trattative del dottor Leyds coi capi dell'Opposizione inglese.

Lord Rosebery si è diretto a Napoli.

Quanto al Leyds, è noto che fu sempre tattica dei boeri, che sono in Europa, il negare di aver aperti negoziati per la pace, anche quando le fece il Governo olandese per iniziativa di Kuijper.

Ciò che rende per altro inverosimili le intenzioni attribuite a lord Rosebery è la sua recente rottura con lord Campbell Bannerman, *leader* dell'Opposizione inglese, il quale è giunto a Parigi contemporaneamente a Rosebery, ma che difficilmente può essersi con lui riconciliato per compiere unitamente un passo simile.

Il *Journal* però mantiene le sue informazioni di ieri; dice, cioè, di aver già predette queste smentite prima ancora che venissero fatte, perchè non si potevano condurre negoziati in tali condizioni senza serbare il massimo segreto.

Il *Journal* ricorda che nel suo recente discorso di Kesterfield lord Rosebery disse testualmente: «Tutte le proposte di pace debbono essere prese in considerazioni. Grandi guerre furono talvolta terminate mediante un accidentale incontro di personaggi di Stato in una casa di campagna.»

In queste parole il *Journal* riscontra quasi l'eco di un pensiero intimo dell'oratore.

Del resto Rosebery ha confermato anche a un redattore del *Petit Parisien* che è venuto a Parigi unicamente per affari privati, e il dottor Leyds dichiara, da parte sua, che è venuto a presiedere la riunione mensile del Comitato internazionale per l'indipendenza dei boeri e che riparte domani per Bruxelles.

Il corrispondente del *Figaro*, da Amsterdam, ha intervistato Louw, che fu già *feldcornet* a Johannesburg durante la guerra. Egli disse che i delegati boeri scelti da Kitchener sono fra i più favorevoli alla pace; si dichiarò contrario alla cessazione del *Rand*, con o senza compensi, e infine disse che i boeri esigeranno sempre l'indipendenza assoluta.

***

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 9,30:

Lo *Standard* ha da Pretoria che Schalk-Burger, e gli altri componenti della Missione, attendono, a Kronstadt, i risultati del messaggio da loro inviato a Steyn.

Intanto Dewet e Steyn avrebbero avuto una lunga intervista con Delarey, presso Klerksdorp.

Ora altri telegrammi da Pretoria affermano che al campo di Kitchener, presso Klerksdorp, pervenne l'informazione che Delarey sarebbe andato all'ovest delle colonne inglesi traendosi fuori dal loro accerchiamento.

I boeri che si trovano ancora nell'interno della curva formata dalle truppe inglesi pel movimento diretto ad aggirare Delarey, e che è fallito allo scopo, non sono più di 1500. Molti, però, riuscirono a fuggire prima che le colonne inglesi effettuassero il congiungimento; e si calcola che i fuggiaschi siano circa trecento.

## Commenti francesi al convegno di Venezia.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 10,45:

Il *Journal* giudica quello di Venezia un vero e proprio convegno diplomatico, preparato certamente per gettare le basi di una nuova Triplice trasformata.

«Vi si parlerà — dice il *Journal* — di trattati commerciali e dell'Estremo Oriente. E' impossibile però dire con qualche certezza ciò che uscirà d' convegno.»

Il *Siècle* per parte sua, dopo aver riportata la storia degli avvenimenti che prima trassero l'Italia nella Triplice e poscia la riavvicinarono alla Francia, dice che ora si tratterà di rinnovare il trattato italo-austro-tedesco in un senso «che non sarà quasi più che una politica sentimentale». Si debbono pure trattare questioni doganali.

«L'incontro a Venezia — aggiunge il *Siècle* — non è tale certamente da recare ombra al Governo della repubblica, e non può avere che un risultato: confermare cioè l'Italia e la Francia nelle loro buone disposizioni reciproche.»

## I Sindacati *gialli* promuovono una Federazione nazionale di minatori.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 10:

Una riunione privata tenutasi ieri sera dai delegati dei minatori dei Sindacati gialli ha deliberato di costituire una Federazione nazionale di minatori.

Il Comitato comprende i delegati del Centro, di Anzin, Midi e Montceau-les-Mines.

## Un ufficiale russo schiaffeggiato a Pietroburgo.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 9,10:

*L'Echo de Paris* annunzia che uno scandalo è avvenuto a Pietroburgo, durante la rappresentazione del Circo Ciniselli. Un ufficiale del reggimento degli ulani *Imperatrice Feodorowna*, avendo villanamente insultato delle signore accompagnate da un ingegnere, venne da questi schiaffeggiato.

L'ufficiale trasse allora la sciabola, tentando di colpire l'avversario, ma i presenti glie lo impedirono.

Il principe Luigi Napoleone ha ordinato agli arresti di rigore l'ufficiale.

## Nell'Estremo Oriente.

**L'evacuazione della Manciuria — La Russia e la Corea.**

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 9:

Il *Times* ha da Pechino che la principale condizione della convenzione russa per la Manciuria è stabilita, e sarà firmata prossimamente. L'evacuazione delle tre provincie si opererà in tre trimestri a partire dalla firma.

— Lo stesso *Times* ha poi da Tokio che i circoli giapponesi commentano l'ommissione d'ogni accenno alla Corea nella seconda parte della Nota franco-russa, e ne traggono la conseguenza che, evidentemente la Russia fu lasciata libera di fronte al problema coreano.

— I giornali di Pechino annunziano che si è conferito il Bottone di mandarino di prima classe a monsignor Favier.

## Tre principi russi che uccidono cento persone.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 10:

Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali dice che tre principi russi furono condannati ai lavori forzati a vita per furto e assassinio. Erano accusati dell'assassinio di almeno cento persone del Distretto di Batum.

## L'esecuzione capitale d'un parricida.

Abbiamo da Vienna:

Si comunica da Czernowitz che stamane, alle sette, nel cortile del locale Tribunale provinciale si procedette all'esecuzione capitale di Joan Chorlink, il quale, avendo assassinato i propri genitori nel dicembre dell'anno scorso, venne condannato a morte mediante il capestro.

L'esecuzione capitale la compì il boia di Praga, Wohlschläger.

La procedura seguì senza incidenti, subentrò la morte dopo tre minuti. Chorlink doveva venir raccomandato per la grazia sovrana; avendo però dopo il processo chiesto di parlare col giudice e accennato il proprio zio di aver ordito il delitto, dai rilievi fatti si potè constatare che questa accusa di complicità era del tutto infondata, e perciò il Tribunale non lo raccomandò per la grazia sovrana.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 28 marzo:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 735,9; ore 15: 734,5; ore 21: 735,4.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali: Minimo + 5,5 Massimo + 19,0

(*Piazza Castello - Nelle aiuole al Nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 28: + 19,7

Temperatura minima della notte dal 28 al 29: + 3,6

29 marzo. — Il sole nasce alle ore 6, minuti 15; tramonta alle ore 18, minuti 53.

### Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 15,30:

Europa. — Pressione massima ancora a 771 sul golfo di Guascogna, minima a 754 sul Mar Nero.

Italia, 24 ore. — Barometro lievemente alzato all'estremo sud e Sicilia, abbassato altrove fino a 5 mm.; in Val Padana temperatura poco variata; venti forti fra nord e ponente in Sardegna e sulla penisola inferiore. Stamane cielo alquanto nuvoloso in Liguria, Toscana, Lazio e isole, quasi sereno altrove; venti settentrionali deboli o moderati sulla penisola e Sicilia, forti in Sardegna; barometro minimo di 758 in Val Padana, sull'alto e medio Adriatico, massimo di 762 in Calabria e isole.

Probabilità. — Venti settentrionali deboli o moderati sulla penisola e Sicilia, forti in Sardegna; tempo generalmente bello; mare alquanto agitato intorno alle coste sarde.

# MERCATI E COMMERCIO

## BORSA DI TORINO. — 29 marzo.

Rendita corso medio d'uff. 102 67 1/2.

| CAMBI | a vista | | a tre mesi | |
|---|---|---|---|---|
| Francia 3 | 102 12 1/2 | 102 22 1/2 | — — | — — |
| Svizzera 3 1/2 | 101 55 | 101 65 | — — | — — |
| Germania 3 | 125 62 1/2 | 125 72 1/2 | — — | — — |
| Londra 3 | 25 72 | 25 74 | — — | — — |

Rendita 5 0/0 per c. 102 67 1/2, 102 70.

Rendita 5 0/0 per f.c. 102 70.

Rendita 5 0/0 per f.p. 102 87 1/2.

*Prezzi dei valori per fine prossimo.*

| Azioni | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 869 — | 860 — | C.F.S.F.4 1/2 | 512 75 | — — |
| Ferr. Mer. | 647 50 | 649 — | C. F. B. Nap. | 455 — | — — |
| Ferr. Med. | 457 50 | 458 — | C.F.B.It.4 1/2 | 520 — | — — |
| B. Comm. | 656 50 | 657 — | Id. 4 0/0 | 500 — | — — |
| Cred. It. | 490 50 | 491 — | Ferr. V. E. | 366 — | — — |
| B. Sconto | 182 50 | 184 — | Ferr. Sarde C. | [illegible] | — — |
| Obbligazioni (p. c.) | | | Ferr. It. 3 0/0 | 330 75 | — — |
| | | | F. Sic. 4 0/0 | 517 — | — — |
| | | | F. Sec. Sarde | 490 — | — — |
| C. Carour | 520 — | — — | Ferr. Merid. | [illegible] | — — |
| C.F.S.P. 3 0/0 | 334 50 | — — | Tram. Ter. | 514 — | — — |

**Cronaca della Borsa.** — 29 marzo. — La vigilia di Pasqua è abbastanza lieta; però è ben lungi dall'auspicare alla resurrezione dei mercati, sui quali gravitano sempre quelle molteplici cause deleterie di politica interna, delle quali alcune recrudiscenze impressionano dolorosamente.

La liquidazione è come sistemata, ed attende lunedì il suo normale sviluppo, che sarà facilissimo, come lo fu il denaro sino all'ultimo momento.

La Rendita si tiene fermissima, sicura dell'appoggio francese, che ad ogni evento non la falla, ed il cambio si fa sempre più modesto a 102 175.

**Londra.** — 28 marzo 1902, ore 17,45.

Siamo al limitare della liquidazione mensile, e Parigi si decide a dare la solita spinta quindicinale al nostro Italiano. Oggi, aumentando le probabilità di pace al Transvaal, come segnalano gli informatori privati, si presenta giustificata l'occasione di un po' d'aumento, e la nostra Rendita è quotata in chiusura a 100 66.

Qui esordisce a 102 65 per aprile e s'innalza fino a 102 925. Anche i valori accennano tutti a qualche miglioramento; ma la ristrettezza degli affari vieta di rallegrarsene e dimostra come perdurino l'incertezza e la diffidenza.

Rendita Italiana 102 875, 102 925 fp.

Azioni Banca d'Italia 867 1/2 fp.

» Meridionali 646, 646 1/2 fp.

» Mediterranee 457 1/2, 456 1/2 f.p.

» Banca Commerciale 656, 656 1/2 fp.

» Credito Italiano 490 1/2 fp.

» Banco Sconto e Sete 183 1/2 fp.

### Corsi di chiusura delle Borse italiane 28 marzo 1902 (ore 15).

| Valori | MILANO | GENOVA | ROMA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 cont. | 102 87 | 102 80 | 102 86 | 102 87 |
| Id. fine mese | 102 92 | 102 90 | 102 87 | 102 90 |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 [illegible] | 111 — | 111 — | 110 [illegible] |
| Az. Meridionali | 646 50 | 646 — | 646 — | 645 50 |
| » Mediterranee | 458 50 | 458 — | 458 — | 458 50 |
| » Cred. Fond. It. | — — | — — | 480 — | — — |
| » Banca Italia | 864 50 | 864 — | 859 — | 860 — |
| » B. Comm. It. | 656 50 | 656 — | 656 — | — — |
| » Credito Italiano | 490 — | 490 50 | 490 — | — — |
| » B. Sconto e sete | — — | 180 — | — — | — — |
| » Banco Roma | — — | — — | — — | — — |
| » Rubattino | 410 — | 410 — | — — | — — |
| » Raffineria Ligu.-Lomb. | 277 50 | 278 — | — — | — — |
| » Eridania | — — | 204 — | — — | — — |
| » Soc. Carb. Rom. | — — | — — | 487 — | — — |
| » Carb. Acqua | — — | — — | — — | — — |
| » Acciaierie Terni | 1550 — | 1550 — | — — | — — |
| » Costr. Venete | — — | — — | — — | — — |
| » Miani | — — | — — | — — | — — |
| » Edison | 490 — | — — | — — | — — |
| » Metallurgica It. | — — | — — | 130 — | — — |
| » Molini di Roma | — — | — — | — — | — — |
| » Omnibus Roma | — — | — — | 366 — | — — |
| » Gaz di Roma | — — | — — | 685 — | — — |
| » Condotte acqua | — — | — — | 290 — | — — |
| » Ferriere Ital. | — — | — — | 99 — | — — |
| Obbl. Ferr. It. 3 0/0 | 330 50 | 330 75 | — — | 330 50 |
| » Ferr. Merid. 3 0/0 | 336 75 | — — | — — | — — |
| Cambio - Parigi | 102 17 | 102 15 | 102 15 | 102 17 |
| » Svizzera | 101 57 | 101 50 | — — | — — |
| » Londra | 25 71 | 25 70 | 25 71 | — — |
| » Germania | 125 70 | 125 60 | 125 70 | — — |

### BORSE ESTERE.

| Borsa di Parigi, 28 marzo | Chiusura |
|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile | — — |
| » » 3 0/0 | 100 70 |
| » » 3 1/2 0/0 | 102 20 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 100 60 |
| Cambio su Londra a vista | 25 17 5 |
| Consolidati inglesi | — — |
| Obbligazioni Lombarde | 366 — |
| Cambio sull'Italia | 2 1/8 |
| Turco Nuovo | 26 — |
| Banca di Parigi | 1020 — |
| Tunisino | 490 — |
| Egiziano 4 0/0 unif. | 103 75 |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | 102 40 |
| Rendita Spagnuola Estera 4 0/0 | 78 80 |
| Banca Ottomana | 663 — |
| Argento fino | 90 — |
| Credito Fondiario | 737 — |
| Suez | 3835 — |
| Lotti Turchi | 116 50 |
| Ferrovie Meridionali | 681 — |
| Rendita Russa nuova | — — |
| » Portoghese 3 0/0 | 28 65 |
| Banca di Francia | — — |
| Cambio Madrid | chiusa |
| Tendenza ferma. | |

**Cambio ufficiale pel 29 marzo L. 102 18**

### Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 28. — Festa.

LIVERPOOL, 28. — Festa.

HAVRE, 28. — Festa.

ANVERSA, 28. — Festa.

MAGDEBURGO, 28. — Festa.

| | | |
|---|---|---|
| MARSIGLIA, marzo (sera) | 27 | 28 |
| Frumenti — Importazione quintali | 2.500 | 1.500 |
| » Vendite | 1.500 | 400 |
| Mercato calmo, prezzi invariati. | | |

### Carbone e grano.

Genova, 28 (*Stefani*). — Ieri in questo porto furono caricati 1116 carri, di cui 996 di carbone pei privati e 20 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 176, di cui 86 per l'imbarco.

### Società Torinese per la stagionatura ed assaggio delle sete.

Torino, 28 marzo 1902.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzino | Colli | 15 | K. | 1281 54 |
| Trama | » | 3 | » | 152 04 |
| Greggie | » | 2 | » | 946 08 |
| Articoli diversi | » | — | » | — |
| Totale | Colli | 20 | K. | 2810 54 |
| Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 300 | | | K. | [illegible] |

### Prezzo dell'Argento.

**Parigi**, 27 marzo — Prezzo dell'argento al chilogramma 90 —.

**Londra**, 27 marzo — Pence 24 13/16 all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

ALFREDO FRASSATI, direttore.

ACUASSO PAOLO, gerente.



Giovedì, alle ore 5, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con mirabile rassegnazione, munito dei conforti tutti di nostra Santa Religione, spirava serenamente il

Conte

**ALESSANDRO BERTINI DI MONTALDO ROERO**

Colonnello RR. Carabinieri

Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia

La consorte, la figlia e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

La sepoltura ha luogo quest'oggi, 29 corr., alle ore 15, partendo da via San Quintino, 34.

Ieri, alle ore 22, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione, spirava santamente

**LUIGI SOSSI**

Contabile alle Ferrovie

La vedova PAOLINA SOSSI-QUAZZOLO con i figli, fratelli e sorelle, cognato, zii e congiunti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

La sepoltura avrà luogo lunedì, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

*Non si mandano speciali partecipazioni.*

### Città di Torino

**Avviso d'incanto unico.**

Martedì 1.o aprile 1902, alle ore 14, nel civico palazzo, si procederà all'incanto, unico e definitivo alla prima gara, col metodo dei partiti segreti per l'impresa di mantenimento degli apparecchi destinati all'illuminazione a gas, nei locali municipali.

L'impresa il cui importo complessivo è calcolato in L. 7000, è durativa dal giorno del deliberamento al 31 dicembre 1902.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il servizio tecnico dei lavori pubblici. 3556

### Città di Torino

**Avviso d'incanto unico.**

Sabato, 5 aprile 1902, alle ore 14, nel Palazzo civico, si procederà all'incanto unico e definitivo alla prima gara, col metodo dei partiti segreti, per l'impresa in due lotti della provvista del materiale occorrente per il servizio tecnico dei lavori pubblici.

L'importo annuo del primo lotto è preventivato in lire 3500 e quello del secondo lotto in lire 2500, e l'impresa durerà dalla data dell'aggiudicazione al 31 dicembre 1903.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il servizio dell'illuminazione pubblica. 3557

### Alloggi e locali
**case, campagne e terreni d'affittare e da vendere**

**Distinto signore** cerca CAMERA SOLEGGIATA o SALOTTO elegantemente ammobigliato, presso famiglia signorile situata nelle periferia Porta Nuova ecc. — Rivolgere offerte con dettagli Casella N. 22, presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 3818

**Da affittare** palazzina di 8 membri, comodità moderne, con giardino, per L. 1500 annue. — Riv. piazza Gran Madre, 13, Torino. 2311

**Per uso Società** affittasi in Val Salice (strada del Nobile, N. 53) villa con vasto sala da ballo, pergolato, tettoia e giuochi di bocce. c 3071

**Vendesi villa** in Pinerolo di 10 camere con giardino e frutteto. — Eredi Ghiglieri, Porta Palatina, 3. c 3600

**VENDO terreno fabbricabile** vicino piazza Porta Palazzo, area godibile, mq. 900, con tre lati prospicienti la via. — Rivolgersi da HAMELLA, corso Vercelli, 3. c 3347

### Offerte e domande d'impiego

**CERCASI** durante l'Esposizione Signorina dabbene, di bella presenza, parlando tedesco, francese, italiano, con senso artistico, facilità d'espressione. — Offerte, con fotografia, copia documenti e pretese indirizzare al N. 3715, Haasenstein & Vogler, Torino.

**Cercasi** abile TINTORE che conosca la tintura degli stracci. — Rivolgersi alla Ditta Gio. Campo, Biella. 3796

**Viaggiatore cercasi** per importante TESSITURA DI COTONE a colori in Torino. — Descrivere passato, indicando età, alla Cassetta 43, presso Haasenstein e Vogler, Torino. 3677

**Azienda carboni** bene avviata cerca, per sviluppo, *terrentisti* o *cavatore*. — Scrivere Cassetta 35, Haasenstein & Vogler, Torino. c 3498

### Corrispondenze private
**Centes. 15 per parola** minimum L. 1,50

**Chichi.** Ti mando i più affettuosi auguri e saluti. c 8836 **Chipi.**

**Maria.** Ricevuto due. Ringraziati non avermi fatto attendere tanto come ultima volta. Contraccambio auguri buona Pasqua. Posso sperare rivedervi presto? Lungo silenzio troppo pesa. Tanti doppi. Sempre tuo. c 8620 **Mario.**

**Mariettina.** Ritornato R.... Speravo trovare vostro lettera, ma restai deluso e sconfortato. Comunque, non ve ne faccio rimprovero perchè mi rendo ragione delle difficoltà. Spero mi telegraferete G...., provvisandomi vostra persona, desiderando vedervi incontro. Con affetto costante vi saluto. c 8620 **Vuolante.**

**Koja.** Ricevuti, distrutti. — Rimproveri immeritatissimi. Amoti follemente. — Informami tua salute. — Impossibilitato venire. c 3864

**R.** Affetto sempre più crescente risponda vostro silenzio, partecipai, sapendolo, dolore provato malattia angioletto, ora guarito! Pensavate come furono crudeli dimenticarvi rifiutandomi dolce frase; pardonatemi condotta non bella. Vivo triste assai: parenti funeste fine, pur formandomi ubbidire vostri desideri. Quando, Madonna, un segno del vostro pensiero mi ridarà vita? Concedete dolcemente b.... c 8681 **Cirano.**

**Nadia.** Auguro buona Pasqua costante unico mio pensiero. Leggerti? Attendo. B.... c 8680 **Malcivata.**

---

**Cerco scuola di lotta** da provetto lottatore. — Scrivere Cassetta N. 57, presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 5781

INSENSIBILIZZATORE
**A. BETTMANN**
Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO 99
*Dentiere ultima invenzione.*

**Cotoni da calze**
Nerodiam. Vittoria L. 0 80 l'etg°
Diam. mezza torta » 0 80 »
Brillante Italia » 0 70 »
Germania setificato » 0 80 »
F.lli PICCOTTI, *Piazza San Carlo, 4 (nel cortile)*, **Torino.** — Campioni a richiesta in tutta Italia. c 2939 5

**PER RITIRO** codesi FABBRICA FENNEL-LI. Distinta e solida clientela. Occorrendo si lascia il capitale in Ditta. — Scrivere Cassetta N. 21, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 3684

---

**30 PILLOLE FALCONE**

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. - Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno.

## CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA
con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista
**LUIGI FALCONE**
**ALESSANDRIA** — Via Milano, n. 15

**Distinti medici** approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre pienezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — *Deposito in Torino:* **G. B. SCHIAPPARELLI** — **BOGGIO PAOLO, piazza Monumento V. E.** — **GANDOLFI, OTTINO e C.** — **Farmacia TORTA.** 3021

---

# EPILESSIA

**istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere**

GUARISCONO solamente coll'**ANTILEPSI BATTISTA**

— RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI —
**ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.**

**CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI** diretti dall'illustre Comm. Prof. LEONARDO BIANCHI

. . . . Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, **guariscono completamente con l'uso dell'Antilepsi.**

« Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditarii o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, i **quali indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

« Che perfino negli epilettici dementi, disgraziati che non differiscono gran che dai bruti, ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

« Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. **Battista**, additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

Contro il terribile male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è esercitata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi polibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e le formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formavano la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. — **L'Antilepsi** preparato a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Feré, e oramai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'**Epilessia**; e fattala sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le nostre aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dei guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

**R. MANICOMIO DI AVERSA** diretto dall'illustre Comm. Prof. GASPARE VIRGILIO Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assurge fino alla dignità di una cura etiologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole autotossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, **può riuscire correttivo, anche definitivo**, quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi, in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere la convulsione; scinde dapprima, e poi **annulla i fatali attacchi in serie**; e, nelle circostanze più sfavorevoli, riduce il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.

4.° che in ogni caso l'Antilepsi **è un potente riduttore del carattere epilettico.**

5.° che la sua somministrazione **non è controindicata** da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **G. Battista** Direttore della Farmacia Inglese del Cerro, **Napoli**, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 243
**1 Bottiglia costa L. 4, per posta L. 4.80 — 4 Bottiglie per posta L. 16 anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino.**

---

**SINDACATO SUBALPINO**
**di Assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro**
**TORINO** - *Via Ospedale, 24* - **TORINO**
**Anno IV — Operai 43,000**
Cauzione al Governo in Rendita dello Stato L. 403,600

L'*assemblea generale ordinaria* dei soci avrà luogo in Torino **Domenica 6 aprile 1902**, *ore* 9 ant. precise, nel salone della Camera di commercio, via Ospedale, 28, piano 1°.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Bilancio consuntivo;
4. Destinazione delle rimanenze attive;
5. Rimborso frutti cauzioni (accreditamento nel conto soci);
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Nel caso che l'Assemblea non si possa validamente costituire per difetto di numero legale, la seconda riunione avrà luogo domenica successiva, 13 aprile 1902, nella stessa ora e luogo, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

c 3797 *Il Presidente:* **G. BRUNO.**

## ALBA
**Occasione favorevole per Convitto**

Col 1° settembre prossimo si rende disponibile il locale destinato ad uso convitto, dal 1885 a tutto il corrente anno scolastico. — Il proprietario sottoscritto, per conservare il convitto da lui iniziato nell'anno 1861 a favore della gioventù studiosa, sarebbe disposto ad affittare ed anche a vendere detto locale, a condizioni miti ed a concertarsi.

Rivolgersi al sottoscritto.
*Alba, marzo 1902.*
c 3525 **Cav. Can. Calorio D. Filippo.**

Premiata Fabbrica
**E. Frette & C.**
Monza
Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo
**Filiale in Torino**
Via XX Settembre, 64.
DONO a chi acquista più di L. 50.
Cataloghi e Campioni gratis e franco.
1689 M

## Città di Chivasso
**(TORINO)**

La Direzione dell'**Istituto Cavour** avverte che il giorno tre del prossimo aprile avranno principio i
**NUOVI CORSI SPECIALI**
per la preparazione agli *esami di licenza* dal *Liceo*, dal *Ginnasio* e dalla *Scuola tecnica*. — Per informazioni rivolgersi al prof. GIACOMO MARIA LOMBARDO, rettore. 6666

LADDOVE NON VEDRETE IL NOME DELLA DITTA

**Lea & Perrins**

SCRITTO SULL'INVOLTO E SULL'ETICHETTA DELLA BOTTIGLIA DI SALSA IL QUALE DEVE TROVARSI ANCHE SULLA BOTTIGLIA MEDESIMA, SAPRETE CHE VI È STATO VENDUTO QUALCHE SOSTITUTO INFERIORE.
**LA SALSA DI LEA & PERRINS È LA SOLA GENUINA**

DOMANDATE ED INSISTETE PERCHÈ VI DIANO LA SALSA LEA & PERRINS. QUESTA VIENE FATTA SECONDO LA RICETTA ORIGINALE; EVITATE LE ALTRE SALZE COSÌ DETTE "WORCESTERSHIRE."

ESSA GODE UNA RIPUTAZIONE MONDIALE IN QUANTO ALLA SUA SUPERIORITÀ; PER IL PESCE LA CARNE, I SUGHI, LA CACCIAGIONE E LE MINESTRE, QUESTA È LA PRIMA DI TUTTE LE SALZE.

SUPERIORITÀ INFINITA A TUTTE LE ALTRE SALZE.

*Salza* "WORCESTERSHIRE"
*Originale e Genuina*

Si vende all'ingrosso presso la Società Lea & Perrins, di Worcester; la Società Crosse & Blackwell, Limited, di Londra; e, generalmente, presso tutte le case di Esportazione di Droghe. 10929 M

## CLINICA PRIVATA FERRERO
**Palazzine isolate in vasto giardino** Via San Donato, 31 (Telefono 644)
**Istituto di cura per le MALATTIE IN GENERE**
(*escluse infettive e mentali*) e specialmente per le seguenti:

(Prof. Vinai) **Malattie nervose** — (Prof. Baiardi) **Malattie occhi** — (Prof. Dionisio) **Malattie naso, gola, orecchio** — (Dottor Saymandi) **Malattie stomaco, intestino, fegato** — (Dott. Brusco, assist.) **Malattie del ricambio, cuore, rene.** 2447

Dott. cav. **SATTI**, medico interno residente.

**Medico Consulente Prof. BOZZOLO**, Direttore Clinica Medica R. Università. — **I signori medici della città possono indirizzare e curare personalmente i propri ammalati. Diaria da lire 5 a lire 12. — Prospetti a richiesta.**

---

**IL KOSMEODONT**
premiato dentifricio di A. MIGONE e C.
Tanto come Elixir, che come Pasta e come Polvere è la migliore e preferibile preparazione per la conservazione dei denti e della bocca.
805 *Si vende dai principali farmacisti e profumieri.*
Milano - Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12 - Milano

**GIOIELLERIE**
**oro 1° titolo - 18 carati**
**G. GIANOTTI** via ROMA 45, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*, Specialità per Spose e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 2501
**PROVARE MERCI E PREZZI**

**Liquidazione mobili**
per cessato commercio. *Dricco*, via Massena, n. 8. c 2915

**800**
e più LETTI in ferro d'ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, **mobili** in legno, **tende e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — **A. Sileoetta e C., piazza Vittorio Emanuele I, n. 23.** 90

**★ CONQUISTE SCIENTIFICHE ★**

Certifico di aver esperimentato nella mia clinica le specialità del **Prof. Ursumando** e di averle trovate efficacissime, innocue e superiori alle altre finora conosciute, assicurando che gl'infermi in breve tempo sono guariti.

1. *Pillole tonico-ricostituente di Hamassen per l'impotenza virile* (sì nei giovani che nei vecchi) *spermatorrea nevrastenia, diabete, sterilità, debolezza generale.*

2. *Pillole e sciroppo diluente di Montabeyk per le stringimento uretrale*, ritenuto incurabile, *renella, cistite, prostata militare* più ostinata, *ritensione d'urina, blenorragia.*

3. *Pillole e sciroppo depurativo di Jalasy per le sifilidi e malattie infettive* ribelli a qualunque cura.

In segno di attestato di lode ne rilascio il presente

**Pietro Lupò**, prof. della R. Università di Napoli.

Prezzo di ogni singola specialità L. 15. Nelle richieste indicare bene il male. Per consulti (L. 10) e richieste delle specialità dirigersi al prof. **URSUMANDO ANIELLO**, *Via Nolana, 54, NAPOLI.* 56 N

**GRANDIOSO HÔTEL**
**con 80 e più camere si affitta** in via Carlo Alberto, n. 44, **Torino.** c 0085

## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
*Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale 180 milioni - interamente versato Ammortizzato per L. 449,500*

**ESERCIZIO 1901-1902**

**Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 marzo 1902 (26ª decade)**

| | RETE PRINCIPALE (*) | | | | RETE COMPLEMENTARE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze | | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze | |
| Km. in esercizio | 4760 | 4726 | + | 34 | 1038 | 1033 | — | 5 |
| Media | 4760 | 4730 | + | 30 | 1015 | 1029 | — | 14 |
| Viaggiatori | 1.600.814 03 | 1.449.631 58 | + | 151.189 50 | 55.470 04 | 49.315 85 | + | 6.163 69 |
| Bagagli e cani | 99.189 64 | 98.148 21 | + | 994 43 | 1.671 79 | 1.171 98 | + | 499 81 |
| Merci a Gr. V. e P. V. accel. | 443.841 80 | 399.487 39 | + | 44.858 41 | 15.234 61 | 13.120 98 | + | 2.113 63 |
| Merci a P. V. | 2.007.884 41 | 1.858.885 36 | + | 149.519 05 | 78.728 78 | 67.799 98 | + | 10.928 80 |
| Totale | 4.151,672 89 | 3.805.602 99 | + | 346.069 93 | 151.114 22 | 131,408 25 | + | 19.705 97 |

**Prodotti dal 1° luglio 1901 al 20 marzo 1902.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 38.790.870 16 | 39.873.075 59 | — | 1.082.203 55 | 1.670.842 82 | 1.746.115 84 | — | 75.273 02 |
| Bagagli e cani | 1.910.688 46 | 2.000.099 83 | — | 89.051 85 | 43.844 65 | 46.985 86 | — | 3.141 21 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 10.403.027 87 | 9.341.320 93 | + | 661.798 54 | 850.178 72 | 837.514 79 | + | 21.568 93 |
| Merci a P. V. | 52.801.834 45 | 50.082.175 31 | + | 2.719.059 14 | 2.001.057 03 | 1.996.905 24 | + | 117.151 09 |
| Totale | 103.903.059 81 | 101.796.395 04 | + | 2.109.064 27 | 4.077.918 23 | 4.017.822 48 | + | 60.095 79 |

**Prodotto per chilometro.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 871 93 | 805 23 | + | 66 74 | 147 00 | 127 21 | + | 19 79 |
| riassuntivo | 21.829 93 | 21.521 48 | + | 307 44 | 4,017 85 | 3,904 59 | + | 113 26 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà).

**GRANDIOSI LOCALI D'AFFITTARE** al pianterreno **con vasti sotterranei**, angolo via Montebello e via Gaudenzio Ferrari. — Rivolgersi via Montebello, 22. c 3814

**PER PROSSIMA ESPOSIZIONE:**
**Montature nichellate** per vetrine in tutti i generi - **Macchine per tende**, diverse specialità del genere. — Domandate Catalogo alla Casa G. CAUDANO, fondata nel 1832, via Viotti, n. 12, Torino. — Occasione: **grandioso padiglione in ferro** mq. 30 di superficie, altezza m. 4,45. **Fotografia a richiesta.** c 2412

**Villa di Salute Cougnet**
per **MALATTIE NERVOSE e MENTALI**
**MONCALIERI (Torino)**
*Direttore sanitario:* **Dottor Cougnet cav. Filippo**

La **Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — Cura medica esperimentata. — **Pensione a convenirsi.** — **Illuminazione elettrica.** — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in **Moncalieri**, signora **Emma Cougnet**, od alla Farmacia **Giordano**, via Roma, n. 17, **Torino**; oppure il martedì al Dott. **Cougnet**, piazza Gran Madre di Dio n. 12, dalle ore 14 1/2 alle 16. 3061

**FERRO-CHINA BISLERI**
*LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE*
Volete la Salute???



**Nocera-Umbra**
*(Sorgente Angelica)*
**Acqua Minerale da tavola**
**gazosa-digestiva** 1601
**FELICE BISLERI e C**
MILANO

**La grande scoperta del secolo**
**IPERBIOTINA MALESCI**
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 65 F

**IMPOTENZA e STERILITÀ**
curate nell'ANTICO e PREMIATO Gabinetto Dr TENCA con risultati splendidi, rinforzando mediante RIMEDI PROPRII CORROBORANTI BREVETTATI, ed un regime di vita speciale, tutto il sistema nervoso genitale, Polluzioni e Nevrastenia. — Milano, vicolo S. Zeno, n. 6.
Consulti per corrispondenza L. 10. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 15. — Chiedere il modulo per consulti affrancando l'invio. 6 M

**MALATTIE NERVOSE** ESAURIMENTI PERDITE SEMINALI Impotenza, Anemia, ecc.
**OPOTERAPIA** 2996
**Cav. Dott. N. LATTES** Via Principe Amedeo, 12, p. 2° Ore 9-10, 14-15, 18-19.

**Si acquisterebbe** CHARRETTE usata, a quattro posti, purchè sia in buono stato. — Inviare le offerte al portinaio della casa in piazza Bodoni, 3, Torino. Esclusi i mediatori. c 3807

**FARMACIA** **vendesi subito** in **Châtillon** (Aosta). Rivolgersi al proprietario sig. Migliotti, oppure ai signori Sisto, Baudino e Oderio - Gandolfi e Ottino - Schiapparelli G. B. e figli, in Torino. c 3770

**Ghiaccio artificiale** Vendesi d'occasione macchina fare ghiaccio artificiale, produzione 15 a 20 chilogrammi all'ora, ultimo perfezionato sistema. Macchina perfetto stato, come nuova. — Rivolgersi Casella postale 403, Milano. 8283 d M

**DUE BICICLETTE** ingl. nuove, una da uomo, una da signora, per traslocco, prezzo mite. — Via Roma, 16, p. 2o, Bajardo. c 2403

**UOMINI** Preservativi gomma e vescica di pesce ed affini. ULTIMO LISTINO **con elenco novità** in busta chiusa con intestata, contro francobollo. Scrivere Siegmund Presch, **Milano**, Casellario 124.

**Pensione** volendo **camera** presso famiglia seria. Via Lagrange, 21. c 3036

**GIOVANOTTO** parla cinque lingue, cerca buon parlatore della lingua tedesca ed un altro della lingua spagnuola per scambio di pratica conversazione. — A. B. C. fermo in posta. c 3808

**Via Finanze, 9** si può vendere **buon oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 280

**ANTICA ed AVVIATA Drogheria e Liquoreria** d'angolo con annesso spaccio da vino, cedesi a condizioni vantaggiose, causa malattia. — Rivolgersi presso la Ditta G. Merlo, generi coloniali, via Stampatori, 2. c 3788

Causa decesso vendesi **Bicicletta da signora** come nuova, garant. — Ved. Rosso, via Mad. Cristina, 8. c 3749

**Malattie veneree** **Pelle e Sifilitiche** *Consulti:* Via Principe Amedeo, n. 12, p. 2°, ore 9-10, 13-15, 18-19. 2914

**Per COMMISSIONI e RAPPRESENTANZE** durante la prossima **Esposizione Internaz. d'Arte decorativa**, rivolgersi ai sigg. L. AICARDI e C., corso Vittorio Emanuele II, n. 50, **Torino.** c 3157

**Premiata Fabbrica di CASSE-FORTI**
**G. PISTONO** **Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4.** 118 a



**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**
(Taffetà dei Touristes)
**CALLI-INDURIMENTI**
delle pelle, delle pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Costituzione: gomma ammoniaco, galbano, bianca, ca 20 — Idem di Cajenna 150 — Acido salicico crist., litrato potassico ca 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91. 9930 M

DOMANDATE:
**CREMA CIOCCOLATO GIANDUJA**
**LIQUORE GALLIANO**
**AMARO SALUS**



**ARTURO VACCARI**
LIVORNO (ITALIA)
*Massime Onorificenze*
**Medaglia d'oro Parigi 1900**

---

**L'ELEGANZA e L'ULTIMA MODA DEI**
# MANTELLI IMPERMEABILI
a) GOMMATI INGLESI — b) di vero LODEN tirolese
trovansi naturalmente *solo* dove c'è la *grande* vendita, il ricchissimo assortimento, ed unita una primaria Sartoria come nei
**MAGAZZINI G. HERMANN**
**MILANO** — **TORINO**
**Angolo via Santa Margherita e Carlo Alberto.** — **Portici di Piazza Castello, n. 22.**
***Vendita anche a metro delle stoffe gommate inglesi e del Tessuto Loden tirolese.***
Deposito delle migliori marche di soprascarpe di gomma, articoli di gomma in genere, come tele per letto, pere, clisteri, bagni, tubi, calzettoni per caccia, palloni, ecc. — Riparti Spazzole, Pettini, Profumerie e Saponi. 841 M

# ALLE PROVINCIE D'ITALIA
Premiato Stabilimento SEVES, BERTOLA, MONTIFERRARI e BOZZANO
**TORINO piazza Castello - MANIFATTURA D'ABITI - Via XX Settembre GENOVA**
**Fornitori Comitato Esposizione Arte Decorativa 1902.**

PROVVEDITORI delle LL. AA. RR. la Duchessa Laetitia e il Duca di Genova

GRANDE MEDAGLIA D'ORO alla Esposizione di Genova 1901

BIANCHERIA — MAGLIERIA

- Costumi infanzia da L. 1 50 a L. 15 00
- Soprabiti giovinetto da L. 12 a L. 19 50
- Soprabiti uomo da L. 14 75 a L. 39 50
- Completi giovinetto da L. 13 50 a L. 30
- Completi uomo da L. 8 75 a L. 35
- Sacchi orleans e tela da L. 2 75 a L. 10 50
- Spolverini alpagas e tela da L. 6 a L. 21
- Completi lawn-tennis da L. 15 a L. 30
- Calzoni da L. 3 50 a L. 22 50

**Impermeabili Inglesi - Impermeabili Loden - Livree per domestici - Divise per Istituti**

Ricchissimo assortimento **STOFFE NOVITA' ESTERE E NAZIONALI** per speciale ed accurata confezione su misura

**A semplice richiesta si mandano Cataloghi e campioni.**

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.